

UNA STORIA D'INNOVAZIONE CONTINUA

IL SOFTWARE AL CENTRO
DEL CAMBIAMENTO
SOSTENIBILE



ASSOSOFTWARE

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI SOFTWARE

“La rapidità con cui le imprese di successo cambiano strategia per rispondere e anticipare il cambiamento tecnologico, le esigenze del mercato e le richieste dei clienti è simile a quella che occorre avere su una barca a vela impegnata in una regata estremamente competitiva.”

1

Bonfiglio Mariotti

UNA STORIA D'INNOVAZIONE CONTINUA

IL SOFTWARE AL CENTRO DEL CAMBIAMENTO SOSTENIBILE

Il mondo cambia con una velocità mai vista prima. Il nostro Paese è costretto spesso a inseguire. Le crisi economiche e sociali, i repentini scatti in avanti della tecnologia, le trasformazioni demografiche e geopolitiche, l'emergere di nuove professioni e la trasformazione di quelle tradizionali sono fenomeni epocali. **Cambiamenti che dovrebbero costringere Stato e PA a ripensare a fondo l'approccio ai nuovi bisogni d'imprese e cittadini e alle nuove tecnologie.**

L'introduzione di nuovi rapporti fra le Amministrazioni pubbliche e i cittadini, basati su servizi migliori e più veloci perché digitali, non può non tenere conto che imprese e cittadini non hanno solo bisogni e problemi, ma che, sempre più spesso, sono portatori di soluzioni, risorse e idee difficilmente riscontrabili in una politica intrisa di centralismo.

Ecco perché manteniamo da sempre uno spirito di collaborazione che tuttavia non retrocede su quelli che riteniamo debbano essere dei punti fermi per una proficua cooperazione per modernizzare il Paese. Come Associazione, **in 28 anni, siamo stati impegnati su più fronti**, e questo evidenzia quanto sia fondamentale il ruolo che i produttori di software hanno acquisito e mantengono in uno scenario in cui **la digitalizzazione è una leva primaria di sviluppo, crescita economica e capacità di competere del mondo produttivo e della stessa PA.**

Sono diversi gli ambiti in cui il nostro contributo, in termini di qualità delle competenze tecniche e organizzative, capacità di analisi e soluzione delle problematiche, profonda conoscenza dei flussi e dei processi aziendali, disponibilità alla cooperazione applicativa, **attenzione al "bene comune" inteso come vantaggio per tutta la collettività**, ha già portato o porterà frutti positivi.

L'interesse del nostro comparto, che, voglio sottolinearlo, esprime una realtà di eccellenza, coincide con l'interesse di **un Paese che, a detta di tutti, deve intraprendere in modo**



deciso la strada dell'innovazione di cui la digitalizzazione dei processi è il fattore critico di successo. Noi siamo stati e siamo parte attiva in questo processo e abbiamo idee chiare su quali debbano essere i punti fermi che guidano la nostra azione.

Le pagine seguenti raccontano, come una sorta di diario di bordo, le tappe fondamentali del percorso di AssoSoftware, dalla nascita a oggi, e presentano in sintesi lo spirito che ci ha guidato, e ci guida, e le attività svolte che hanno permesso di raggiungere molti importanti traguardi.

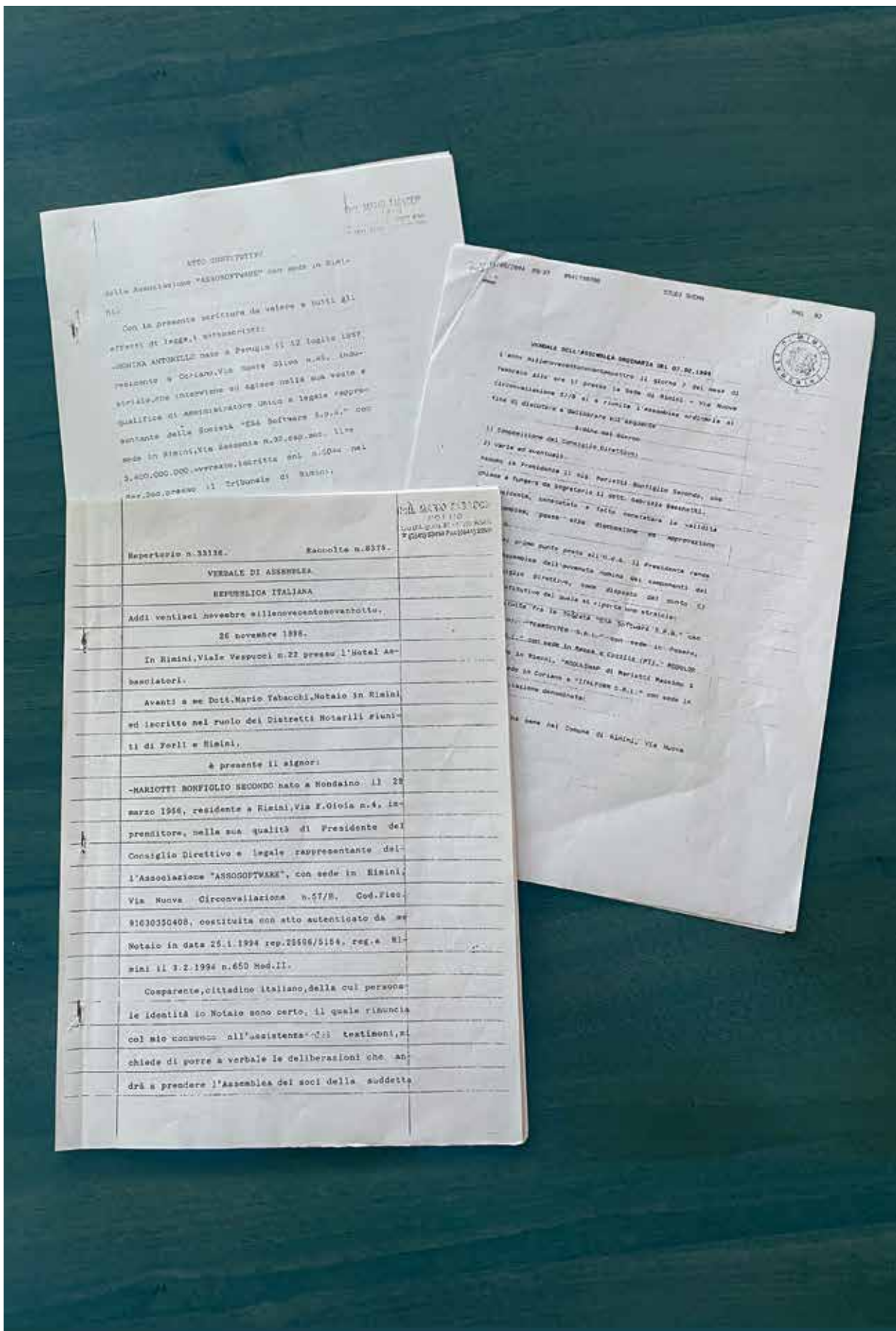
Le aziende sono sistemi economici che si basano sulla fiducia. Come in una barca a vela. Lo spirito di team poggia, come nella blockchain, su una catena di eventi collegata in modo inscindibile e sul rispetto dei ruoli che ogni componente dell'equipaggio ha a bordo.

La rapidità con cui le imprese di successo cambiano strategia per rispondere e anticipare il cambiamento tecnologico, le esigenze del mercato e le richieste dei clienti è simile a quella che occorre avere su una barca a vela impegnata in una regata estremamente competitiva.

Per affrontare e vincere le prossime sfide occorre proseguire con decisione la strada che ci ha permesso di presidiare i diversi fronti e intervenire con puntualità ed efficacia in tutti gli ambiti.

Il 12 ottobre 2022, nell'Assemblea generale, rinnoviamo i nostri organi istituzionali e costituiamo una nuova squadra rappresentativa con cui lavorerò nei prossimi mesi per assicurare una transizione che apporti il mio know-how accumulato in questi lunghi anni. Solo il cambiamento genera una spinta innovativa e una fecondità di idee e strategie necessarie per affrontare in modo ancor più efficace e diretto, la trasformazione digitale in atto nel nostro Paese.

Bonfiglio Mariotti



1994 - LA SFIDA: DALLA COMPETIZIONE ALLA “COOPETIZIONE”. MISSION IS POSSIBLE

Il 1994 è un anno importante per il mondo dell'informatica basti pensare che in febbraio viene fondato Yahoo, uno dei maggiori portali web del mondo; il 14 marzo è presentato il nuovo sistema operativo Linux 1.0.0, con 176.250 linee di codice, che nasce come risultato della libera collaborazione di una community di programmatori software che decidono di offrire uno strumento gratuito e aperto e quindi migliorabile con il contributo di chiunque sposi questa nuova filosofia; il 14 marzo Apple lancia il primo Macintosh con il nuovo microprocessore PowerPC, mentre il 3 dicembre Sony Computer presenta la prima versione della Playstation, la console per videogiochi a 32 bit. In pochi ricordano che il 5 luglio nella mente di Jeff Bezos, prende forma l'embrione della più grande azienda di commercio al mondo, Amazon: dapprima con il nome di Cadabra.com, e poi, nel 1995, come Amazon.com inizia a vendere libri online e ben presto amplia la gamma dei prodotti venduti a DVD, CD musicali, software, videogiochi, prodotti elettronici, abbigliamento, mobili, cibo, giocattoli e altro ancora. Sempre nel 1994 muove i primi passi il progetto di Internet Explorer noto anche come Windows Internet Explorer (WIE) il browser web grafico proprietario sviluppato da Microsoft.

Dal 1994 a oggi sono trascorse alcune ere geologiche dal punto di vista dell'evoluzione tecnologica. In questi ventotto anni abbiamo assistito, in ogni ambito della vita quotidiana, a un'espansione vertiginosa della tecnologia e delle sue applicazioni. La Digital Transformation è un processo sempre più pervasivo e imprescindibile che abilita nuovi paradigmi nelle relazioni tra cittadini, imprese e istituzioni.

Hanno fatto irruzione nel linguaggio di tutti i giorni parole nuove come 5G, APP, call, disruption, Big Data, Blockchain, Cloud Computing, Cybersecurity, e-commerce, ERP, Fatturazione Elettronica, Hashtag, Intelligenza Artificiale (AI), Internet of Things (IoT), Machine Learning, Pagamenti digitali, Realtà Aumentata, Realtà Virtuale, SEO, Smartphone, Smart Working, Social Media, SPID, Stampa 3D, tablet, User Experience, webinar. Altre parole, invece, sono diventate improvvisamente obsolete come DVD, CD-Rom, modem, new economy, adsl, fax.

La storia di AssoSoftware inizia il 25 gennaio 1994 per iniziativa dell'imprenditore riminese Bonfiglio Mariotti. Gli altri soci fondatori sono Antonello Morina (Esa Software), Giovanni Ranocchi (TeamSystem), Massimo Mariotti (Modulsnap), Roberto Ricci (Italstudio) e Vittorio Canestri (Modulor). L'Associazione, che alla fine di quell'anno annovera **ventidue aziende associate**, si caratterizza per l'approccio pragmatico, rivendicando un ruolo tecnico operativo finalizzato alla soluzione dei problemi in stretta interlocuzione e collaborazione con i Dipartimenti delle Finanze e i tecnici della SOGEI. L'azione politica e le modalità di approccio ai problemi rispecchiano il temperamento di Bonfiglio Mariotti, romagnolo doc, che inizia il suo primo mandato di Presidente e governa l'Associazione: concretezza e intraprendenza nel rispetto delle regole e di un'etica del lavoro che mira a generare valore per tutti gli stakeholders - le imprese associate, i contribuenti e lo Stato - attraverso la realizzazione di progetti innovativi e condivisi.

Fisco e Lavoro: questi sono i primi ambiti di intervento di AssoSoftware in una fase di grandi trasformazioni nella relazione tra contribuenti e amministrazione finanziaria.

L'intuizione di Bonfiglio Mariotti è stata quella di aver capito che era giunto il momento di fare un salto di qualità nei rapporti con il Fisco, da sempre imper-

scrutabile e chiuso nei palazzi di Viale Europa, presentandosi come l'Associazione di chi traduceva le norme negli strumenti informatici. Allo stesso tempo si era già compreso che il rapporto con il Pubblico richiedeva un **lavoro cooperativo importante tra tutti i competitor che operavano sul mercato**, la cui mission era raccogliere le informazioni sui requisiti normativi e metterle a disposizione di tutti, senza togliere nulla alla competizione commerciale e tecnologica, anche la più accesa.

A partire dalla metà degli anni Novanta l'informatizzazione delle dichiarazioni fiscali e delle buste paga, grazie allo sviluppo di software dedicati su

personal computer, sta per innovare radicalmente il processo di gestione di questi adempimenti da parte degli intermediari e delle imprese.

Per quanto riguarda le dichiarazioni fiscali, la modulistica pre-stampata e le montagne di tabulati cederanno progressivamente il passo alle stampe dei modelli su carta bianca, i calcoli fatti con la calcolatrice saranno sostituiti dagli automatismi e dagli algoritmi basati sulle istruzioni ministeriali, i dati delle annualità precedenti conservati nella memoria nei programmi faciliteranno la gestione e ridurranno gli errori; in merito alle buste paga non ci si dovrà più preoccupare delle continue variazioni fiscali e contributive nel calcolo del cedolino perché le procedure, costantemente aggiornate, genereranno automaticamente tutti gli effetti con la sola indicazione delle ore lavorate.

Era appena trascorso l'anno 1993 del mitico "740 lunare" e anche all'interno dell'Amministrazione finanziaria si co-

minciava a percepire la necessità di un maggiore dialogo con gli stakeholder, a partire da quelli che permettevano il corretto svolgimento degli adempimenti, software house e intermediari, si apriva così in quell'anno la cosiddetta "Consulta del Contribuente".

In questa fase cruciale, AssoSoftware inizia a svolgere un **ruolo di mediazione e di interfaccia tra Pubblico** (innanzitutto con il Dipartimento delle Finanze, poi Agenzia delle Entrate, SOGEI, INPS e INAIL) **e privato** (le aziende associate ma anche gli intermediari quali commercialisti e consulenti del lavoro) che, negli anni a venire sarà sempre più

riconosciuto e apprezzato, creando condizioni più favorevoli per raggiungere

gli **obiettivi di modernizzazione in ambito fiscale e lavoro**, nel rispetto delle rispettive competenze e aspettative.

L'obiettivo è favorire la cosiddetta coopetizione tra software house, che sono in competizione sul mercato, e nello stesso tempo, attivare un

dialogo continuo e puntuale con la PA, entrando nel

merito delle problematiche tecniche e mettendo a fattor comune la competenza tecnologica e normativa maturate sul campo.

AssoSoftware è diventata da allora, e sempre di più negli anni successivi, il primo interlocutore di ogni riforma, perché era oramai chiaro che i software usati da imprese e intermediari erano strumenti indispensabili per svolgere in modo corretto e tempestivo i numerosi adempimenti e allo stesso tempo alleati strategici per portare a termine il processo di **modernizzazione nei rapporti Stato – Contribuente**.

AssoSoftware,
attraverso il
lavoro cooperativo
tra i ventidue Soci, inizia
a svolgere un ruolo di
mediazione e di interfaccia
tra Pubblico e privato creando
condizioni più favorevoli per
raggiungere gli obiettivi
di modernizzazione in
ambito fiscale e
lavoro.



1998 – L'UNIONE FA LA FORZA

Nel 1996 Internet diviene un successo planetario, tuttavia con caratteristiche e prestazioni ben diverse dal web che attualmente utilizziamo: le connessioni viaggiano ancora su linee analogiche, i costi sono per ogni minuto di navigazione (parola ormai passata di moda...), i siti sono principalmente testuali e la stragrande maggioranza delle persone utilizza la rete solamente per scaricare la posta elettronica. Tuttavia, la prospettiva è già chiaramente delineata ed è sempre più evidente che Internet diventerà uno dei driver fondamentali per lo sviluppo dell'economia mondiale e delle relazioni tra persone, tra aziende e con le amministrazioni centrali e periferiche.

Nel 1998 il lavoro politico porta alla fusione tra AssoSoftware e Isos, un'altra Associazione di software house che comprendeva aziende importanti come Zucchetti, Sistemi, Osra, Pragma, Dylog. Questo passo conferisce all'Associazione un peso specifico maggiore e la chiara consapevolezza del proprio ruolo e degli obiettivi da perseguire al servizio dei contribuenti, degli intermediari, delle imprese e dell'Amministrazione pubblica affrontando sfide impegnative nel momento in cui la **telematica sta per diventare il mezzo di comunicazione normale tra Fisco e Professionisti**; i servizi viaggeranno sempre più via Internet e anche la formazione non sarà più quella di un tempo. È evidente, in questo contesto, che il ruolo dei produttori di software diventa di centrale rilevanza, interfaccia obbligata tra professionisti e Ministero delle Finanze. **A fine 1998 sono cinquantatré le aziende associate**, il fatturato diretto generato è di circa mille miliardi, quello indotto di quattro volte maggiore.

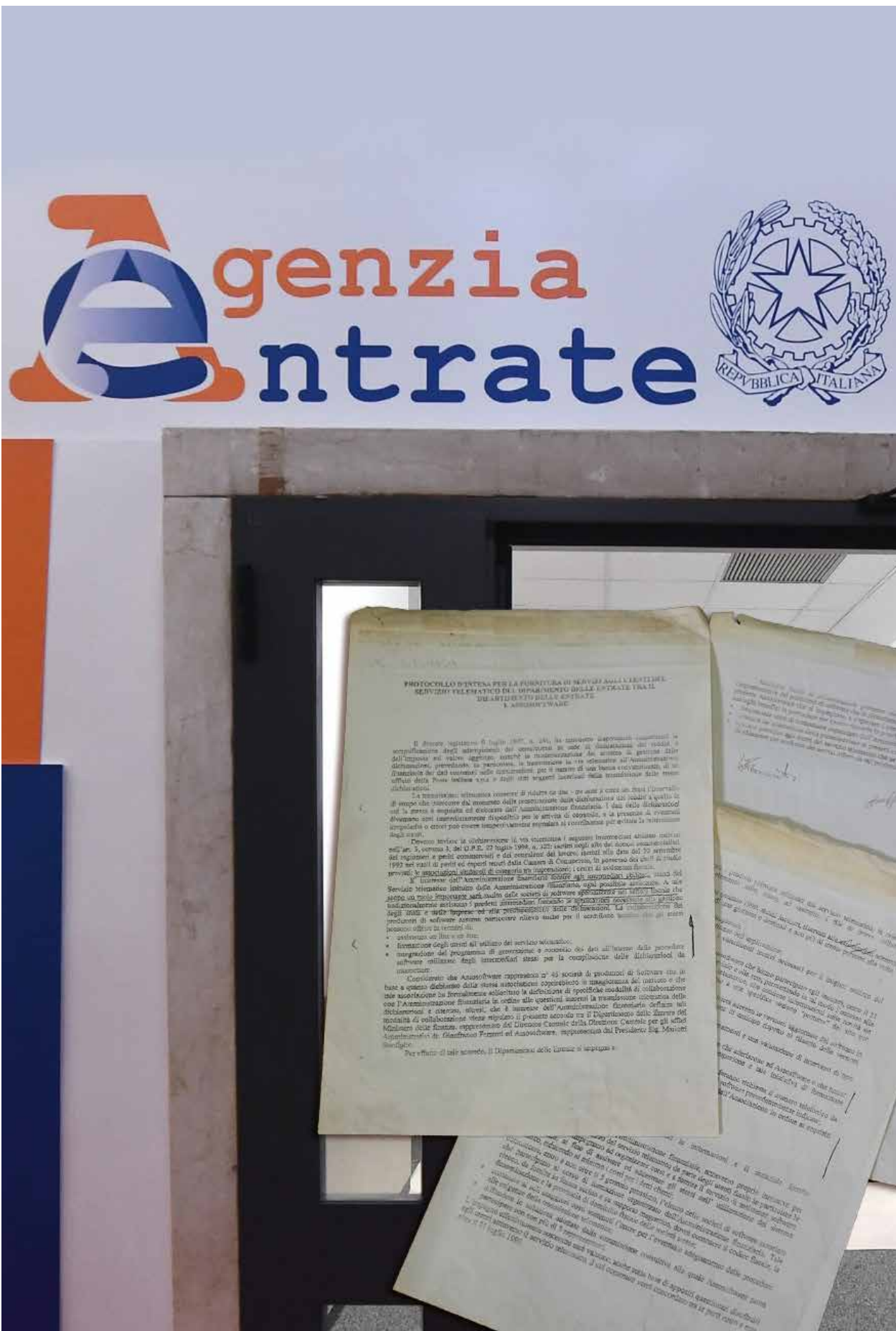
LA CASA DI CARTA: UNA NOTTE AL POLIGRAFICO

In realtà, in quel tiepido aprile 1998, non si trattò di una sola notte ma di parecchie nottate trascorse da una task force di esperti nei locali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in via Salaria 691 a Roma. Niente a che vedere con l'obiettivo dei protagonisti della Casa di Carta: non era in gioco la stampa e il furto di qualche miliardo in banconote da 500.000 lire (che pur venivano stampate proprio in quel luogo) ma, qualcosa di ancora più sfidante: la definizione dei quadri e delle istruzioni del primo Modello UNICO che incrociava IVA, Redditi e Versamenti tra maggiorazioni, compensazioni e rateazioni. Una vera rivoluzione "copernicana" che richiedeva la collaborazione di competenze diverse sia normative sia tecniche senza dimenticare gli aspetti "politici". Così, Roberto Bellini, allora responsabile tecnico di AssoSoftware, insieme a Gianfranco Ferranti, Luca Miele, Annibale Dodero e Laura Zaccaria (solo per citare alcuni dei principali protagonisti dell'Agenzia delle Entrate) portarono a termine questa missione lavorando a oltranza tutta la notte, tra revisioni e nuove bozze, una pizza da asporto e, spesso, dimenticandosi di prenotare una stanza in hotel, rischiando così di non trovare un posto per dormire.

**A
fine
1998 sono
cinquantatré le
aziende associate e
la telematica sta per
diventare il mezzo
di comunicazione
normale tra Fisco e
Professionisti.**







1999 - FISCO TELEMATICO. AL VIA IL COMITATO TECNICO, IL FORUM TELEMATICO E L'ACCORDO COL DIPARTIMENTO FINANZE DEL MEF

Dal 1999 nel rapporto fra il Fisco e Contribuente vengono inseriti oltre 100.000 soggetti intermediari (banche, poste, caaf, professionisti, associazioni di categoria) che, attraverso una rete telematica dialogheranno con l'Amministrazione Finanziaria e invieranno le dichiarazioni dei redditi, dell'iva, dei sostituti d'imposta (770) ecc. per conto dei contribuenti. Ciò avrebbe consentito all'Amministrazione di conoscere dopo pochi mesi (in luogo di parecchi anni) i dati delle dichiarazioni reddituali di tutti i contribuenti e, a quest'ultimi di ricevere rimborsi o comunicazioni sulla propria posizione in tempo quasi reale. Fra i soggetti abilitati a trasmettere le dichiarazioni telematiche i professionisti sono i principali intermediari tra il Contribuente e l'Amministrazione Finanziaria. Oltre a incidere sul rapporto Fisco-Contribuente, l'innovazione del Fisco telematico, istituzionalizza il ruolo dei professionisti, ma modifica sostanzialmente la loro attività anche in senso tecnologico. Occorre considerare che i soggetti che hanno una qualche dimestichezza con i sistemi di comunicazione telematica in generale (internet, banche dati ecc.) sono una minima parte della platea generale dei consulenti mentre c'è l'esigenza che, nel momento in cui si procederà con la tra-

missione telematica delle dichiarazioni, gli operatori siano, con assoluta certezza, nella condizione di "non sbagliare", vista l'enorme importanza dell'atto, cioè la presentazione di una dichiarazione fiscale (date, riservatezza, certezza dell'avvenuta trasmissione e dei relativi dati). Essendo interesse dell'Amministrazione Finanziaria fornire agli intermediari abilitati ogni possibile assistenza, il Ministero delle Finanze riconosce il ruolo fondamentale delle società di software specializzate nel settore fiscale che tradizionalmente assistono gli intermediari fornendo loro le applicazioni necessarie alla gestione degli studi e delle imprese e alla predisposizione delle dichiarazioni. È un accordo importante soprattutto per l'Amministrazione Finanziaria, che, in questo modo ottiene, senza spendere niente, la collaborazione di quasi tutte le software house del settore fiscale.

AssoSoftware, riunendo i più importanti produttori di software fiscale e comunque la stragrande maggioranza de-

gli stessi, garantisce con i circa 20.000 addetti (diretti e indiretti), l'assistenza e la fornitura del software che consente la predisposizione corretta e la consegna delle dichiarazioni dei redditi di milioni di contribuenti.

Con il Fisco telematico l'Italia diventerà il primo Paese al mondo ad automatizzare completamente l'invio delle dichiarazioni in formato digitale, primato

che, a distanza di più di vent'anni, è ancora valido. L'introduzione della telematica nei rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione è quindi stata una sfida che ha visto, da subito, in prima linea AssoSoftware. Tagliare il traguardo dell'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi è stato possibile anche grazie al deciso sostegno e al contributo



IL COMITATO TECNICO

*Il Comitato Tecnico è composto da esperti normativi e tecnici informatici delle aziende associate, è l'organo deputato a partecipare alle riunioni con i vari Enti e Istituzioni. Il Comitato Tecnico è il vero cuore pulsante dell'Associazione, tutte le proposte e i contributi tecnici forniti agli Enti passano attraverso il continuo confronto tra i funzionari delle aziende. I gruppi di lavoro, costituiti all'interno dello stesso Comitato, si riuniscono periodicamente per affrontare tematiche e problematiche legate alle scadenze fiscali e agli adempimenti di carattere generale, **partecipando a riunioni con i funzionari dei vari Enti.***

Non è raro che, a fronte di aspetti interpretativi non chiariti dalle norme, il Comitato Tecnico prenda una posizione e dia un proprio indirizzo critico, agevolando lo sviluppo dei prodotti software e favorendo un comportamento omogeneo da parte dei clienti. Dal primo nucleo fiscale e paghe nel corso degli anni sono stati istituiti altri specifici gruppi di lavoro che assicurano ancora oggi un costante presidio anche nei seguenti ambiti: Infocamere/Camere di Commercio, Fatturazione Elettronica e Conservazione Sostitutiva, Legale/Notarile, Ambiente, Enti Locali/PA, Dogane, Agricoltura/Vitivinicolo, Industria 4.0, Privacy.

"QUEL PRIMATO SULL'INVIO TELEMATICO CHE HA FATTO LA STORIA"

L'introduzione dell'obbligo dell'invio telematico delle Dichiarazioni Fiscali è passata alla storia come uno dei modelli più virtuosi nella collaborazione pubblico-privato. Sono passati quasi venti anni da quando l'allora Dipartimento delle Finanze, in modo quasi visionario, avviava questo adempimento.

***L'Italia, primo Paese al mondo,** passava con un "clic" dalla carta e dalle lunghe code presso i Comuni e gli Uffici Postali per la consegna manuale dei moduli dichiarativi, all'invio strutturato ed elaborabile delle informazioni presenti sulla modulistica fiscale.*

Nel giro di qualche anno milioni di contribuenti e intermediari hanno caricato nelle banche dati pubbliche un numero

crescente di terabyte di dati che hanno permesso all'Amministrazione Finanziaria il controllo e la liquidazione delle dichiarazioni praticamente in tempo reale, semplificando e accelerando tutto il processo di accertamento di eventuali errori e anomalie.

"È il risultato di un accordo "ferreo" tra il Dipartimento e le software house - spiega con orgoglio il presidente di Asso-Software, Bonfiglio Mariotti - nel quale il primo si impegnavo a creare un tavolo permanente di confronto tecnico-normativo con i produttori di software e le seconde si accollavano l'onere di supportare il sistema e tutti i contribuenti fornendo loro gli strumenti e l'assistenza necessaria".

IL FORUM TELEMATICO

Il Forum telematico muove i primi passi nel 1999. Da allora e fino a oggi, sul sito www.assosoftware.it, ogni giorno, tramite il Forum telematico AssoSoftware, esperti delle varie discipline e tecnici informatici delle software house associate, suddivisi per gruppi di lavoro e di interesse omogenei (Fisco, Ambiente, Lavoro, Giustizia, Dematerializzazione documenti, ecc.) dialogano tra di loro e con i referenti della Pubblica Amministrazione, confrontandosi sulle problematiche tecniche legate alle novità normative che quotidianamente vengono pubblicate e proponendo quesiti o segnalando eventuali difficoltà agli interlocutori

istituzionali dei vari Enti. È il terreno di confronto per sciogliere i nodi interpretativi e applicativi delle norme, uno strumento collaborativo importante per la stessa Amministrazione finanziaria, i Ministeri della Giustizia, del Lavoro, dell'Ambiente, l'Inps e in generale per la PA che persegue la digitalizzazione dei flussi e dei documenti. L'esperienza e la professionalità espresse da AssoSoftware sono la migliore garanzia per una corretta gestione degli obblighi amministrativi, fiscali, ambientali, del lavoro, del processo civile telematico, al servizio non di una sola categoria, ma dell'intera collettività.



tecnico dell'Associazione che nel 1999 costituisce il Comitato Tecnico, i Gruppi di lavoro Fisco e Lavoro e il Forum Telematico.

2000 - INGRESSO DI BUFFETTI E SOLE 24 ORE: SALGONO A 68 I SOCI

Con l'ingresso del Gruppo Buffetti Spa e del Sole 24 Ore, AssoSoftware raggiunge la rappresentanza dell'intero comparto produttivo di software contabile-fiscale, con dipendenti propri e collegati con oltre 30.000 unità.

Cresce la capacità dell'Associazione di interagire con l'Amministrazione Finanziaria e di far pesare le istanze di questo gruppo di imprese che rappresentano lo snodo fondamentale fra contribuenti, intermediari e Stato, specie dopo il faticoso avvio dell'esperienza telematica e i numerosi problemi che ancora in quell'anno non consentono uno svolgimento sereno degli adempimenti connessi.

2001 - AL VIA IL CHECK-UP ASSOSOFTWARE SUI PROGRAMMI DI CONTROLLO SOGEI PER LA TRASMISSIONE TELEMATICA DEI REDDITI. ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE...

Avviato alla fine degli anni '90 in modo sperimentale, con la nuova stagione dichiarativa, AssoSoftware presenta il nuovo servizio di monitoraggio delle anomalie in una versione strutturata di rapida consultazione per evitare agli intermediari di vivere un 2001 Odissea nello spazio nebuloso dei messaggi di errore inviati dai software di controllo (diagnostici) per la

trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi.

Tali segnalazioni infatti creano non pochi problemi, interpretativi e temporali, agli intermediari - professionisti, associazioni di categoria - nonché agli stessi contribuenti che, spesso, si vedono bloccare l'invio delle dichiarazioni da messaggi di errore o presunti tali, che li costringono a interpellare i call-center ministeriali, con conseguenti lunghe at-

tese, o le proprie software house per controllare se i messaggi restituiti dai diagnostici riguardano errori propri o del programma di controllo SOGEI. Dal 14 settembre, il nuovo servizio di monitoraggio, (raggiungibile dal sito

www.assosoftware.it, scegliendo la specifica voce "Diagnostici Telematici") rende più facili, e soprattutto veloci, le operazioni di controllo e invio della trasmissione telematica e più agevole la verifica della reale esistenza delle anomalie da parte di professionisti, eliminando così buona parte degli interventi telefonici di SOGEI e delle software house riguardanti i Diagnostici. Il servizio, a tutt'oggi attivo e sempre più apprezzato, è il frutto dell'analisi, da parte di tutte le software house associate, delle anomalie e delle problematiche di funzionamento, rilevate sui diagnostici ministeriali, della verifica da parte del Comitato Tecnico dell'Associazione, della segnalazione agli uffici SOGEI prima della definitiva pubblicazione.

Dichiarazioni dei redditi: il nuovo servizio di monitoraggio delle anomalie dei software diagnostici di SOGEI permette controlli più semplici e veloci dei messaggi di errore da parte dei professionisti.





15





2002 - PROTOCOLLO DI INTESA CON INFOCAMERE REGISTRO IMPRESE PER LA COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO PER LE PRATICHE TELEMACO/FEDRA

Il Protocollo di intesa con Infocamere è un altro passo in avanti nel percorso di digitalizzazione e testimonia il ruolo di interlocutore autorevole e di parte attiva che AssoSoftware si è guadagnato con la sua azione sul campo. AssoSoftware si impegna sia a promuovere l'integrazione e la validazione, negli applicativi delle aziende associate, dei software realizzati da Infocamere, al fine del corretto controllo e invio telematico dei dati e dei documenti concernenti il Registro Imprese, sia a sostenere, presso i propri associati e i loro clienti, le iniziative volte all'uso della telematica e della firma digitale nei rapporti con le Camere di Commercio e con la Pubblica Amministrazione in generale.

In concreto AssoSoftware mette a disposizione di Infocamere una sezione nel Forum Telematico, riservata alle sole società

di software accreditate, nella quale i tecnici InfoCamere possono inserire tutti i software, i diagnostici, i tracciati anche in versione Beta con appositi messaggi relativi alle versioni. Il Tavolo Tecnico Fedra/Telemaco ha il compito di discutere dei temi più importanti nell'ambito di riunioni periodiche congiuntamente organizzate.

Il Tavolo Tecnico Fedra/Telemaco ha il compito di discutere dei temi più importanti che riguardano la trasmissione telematica di dati e documenti al Registro Imprese.

Da parte sua, Infocamere si impegna a informare e consultare il Tavolo Tecnico Fedra/Telemaco in caso di predisposizione e/o modifica delle specifiche tecniche di modulistica concernente l'elaborazione elettronica o trasmissione telematica di dati e documenti al Registro Imprese, e che i componenti e/o i moduli software per il controllo e la spedizione telematica di dati e documenti al Registro Imprese siano realizzati in modo tale da essere utilmente integrabili nei software di elaborazione messi a punto dalle aziende produttrici di software.

4 MARZO 2005 - NASCE L'E-MENS. L'ACCORDO TRA ASSOSOFTWARE E INPS

L'introduzione, nel gennaio 2005, dell'E-MENS, l'invio mensile delle buste paga all'INPS in formato digitale, è una rivoluzione non solo dal punto di vista operativo e nella gestione dei dati (finalmente lo Stato può creare un osservatorio sul mondo del lavoro con dati reali), ma anche dal punto di vista tecnologico perché è il primo flusso telematico inviato dalle imprese verso la PA in formato XML, il nuovo linguaggio di Internet.

Anche su questo fronte AssoSoftware gioca un ruolo di primo piano assicurando il contributo tecnico, organizzativo e di assistenza delle software house associate per far viaggiare attraverso il web il flusso telematico mensile dei dati delle retribuzioni di tutti i dipendenti italiani, sia del settore pubblico sia del settore privato. La collaborazione tecnica tra l'INPS e AssoSoftware è formalizzata e ufficializzata, il 25 febbraio, con la stipula di

La collaborazione tecnica con INPS vede AssoSoftware come interlocutore privilegiato nelle questioni di tipo tecnico/informatico che incidono sull'attività delle procedure paghe.



Comunicato Stampa

Banche-imprese: fattura elettronica più vicina

Accordo tra l'Associazione per il Corporate banking interbancario e l'Assosoftware: al via un gruppo di lavoro per definire gli standard sulla trasmissione delle fatture attraverso canali telematici. Per le imprese drastica riduzione di costi e semplificazione delle procedure

La fattura elettronica si fa sempre più vicina. Banche e società produttrici di programmi gestionali stabiliranno regole comuni per la trasmissione delle fatture attraverso canali informatici. Tutto ciò grazie a un accordo tra l'Associazione per il Corporate banking interbancario (associazione, creata dall'ABI, che coordina il servizio CBI offerto dalle banche alle imprese, che consente di lavorare direttamente attraverso un unico computer con tutte le banche con le quali si hanno rapporti di conto) e l'Assosoftware (associazione aderente a Confindustria, che rappresenta le principali aziende informatiche operanti nel settore gestionale). L'accordo, firmato nei giorni scorsi dal Direttore generale dell'Abi e Presidente dell'Acbi Giuseppe Zadra e dal Presidente dell'Assosoftware Bonfiglio Mariotti, prevede la creazione di un gruppo di lavoro - composto da rappresentanti delle due associazioni - che nelle prossime settimane è chiamato a scrivere gli standard informatici condivisi da banche e società che producono applicativi destinati alle imprese.

L'obiettivo è consentire alle oltre 450 mila imprese italiane che usufruiscono già del corporate banking interbancario di dialogare con i loro fornitori e con le banche usando lo stesso linguaggio. Sarà creato un filo diretto tra l'applicativo informatico dell'impresa e quello del fornitore, cioè l'infrastruttura su cui poi far veicolare la smaterializzazione della fattura, che produrrà benefici e vantaggi per tutti i soggetti coinvolti, soprattutto per le imprese che avranno, anzitutto, una drastica riduzione dei costi per l'invio delle fatture, azzerando quelli di archiviazione fiscale. Non ci sarà più bisogno dell'input manuale per le fatture "passive" e saranno semplificati il ciclo di controllo, le dispute e l'emissione delle note di credito. I pagamenti, inoltre, saranno automatizzati e sarà decisamente più facile la cosiddetta "riconciliazione" fatture-pagamenti- incassi.

Tecnicamente, secondo quanto previsto nell'accordo, sarà individuato il cosiddetto "tracciato di fattura", composto da due unità, la testata e il corpo. In quest'ottica, l'Acbi fornirà i dati relativi alla struttura della testata della fattura mentre Assosoftware quelli relativi al corpo. La testata contiene le sole informazioni "riepilogative", cioè i dati necessari alle banche per concedere l'anticipo (data, intestatario, importo totale, iva, valuta); il corpo riporta invece i dettagli (descrizione della merce, quantità, riferimenti alla bolla di accompagnamento, sconto applicato, informazioni sulla tassazione, aliquota applicata).

L'accordo per la creazione della fattura elettronica è in linea con la recente evoluzione del quadro normativo: sia le direttive dell'Unione europea sia le norme nazionali hanno infatti dato una forte spinta alla veicolazione dei documenti fiscali per via telematica, in particolare per semplificare e modernizzare le modalità di fatturazione.

Roma, 10 agosto 2005

un'intesa che reca le firme del Direttore Generale dell'Istituto, Vittorio Crecco, e del Presidente di AssoSoftware, Bonfiglio Mariotti.

La stipula dell'intesa garantisce ad AssoSoftware il coinvolgimento istituzionalizzato nei processi informatici dell'Istituto, in quanto individua in AssoSoftware l'interlocutore privilegiato nelle questioni di tipo tecnico/informatico, in grado di apportare un contributo altamente qualificato e indispensabile alla realizzazione di adempimenti che incidono sull'attività delle procedure paghe.

Così Bonfiglio Mariotti, Presidente di AssoSoftware, commenta questo nuovo traguardo raggiunto: "Questo accordo dimostra due cose: che la fiducia reciproca fra pubblico e privato porta buoni risultati e che le nostre aziende informatiche sono il tramite naturale per raggiungere imprese e professionisti."

In sostanza l'Istituto, come in passato il Ministero delle Finanze per l'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi, delega alle imprese informatiche iscritte all'Associazione di Confindustria, il compito di portare l'E-MENS sul territorio attraverso la formazione, l'assistenza e la fornitura di software integrati con gli archivi degli utenti che generino automaticamente i file telematici per l'Inps. I 100.000 sostituti d'imposta, consulenti del lavoro e associazioni di categoria che dovranno, secondo stime INPS, inviare i dati mensilmente, saranno perciò assistiti e seguiti da migliaia di piccole strutture informatiche locali che costituiscono la rete di distribuzione dei soci AssoSoftware.

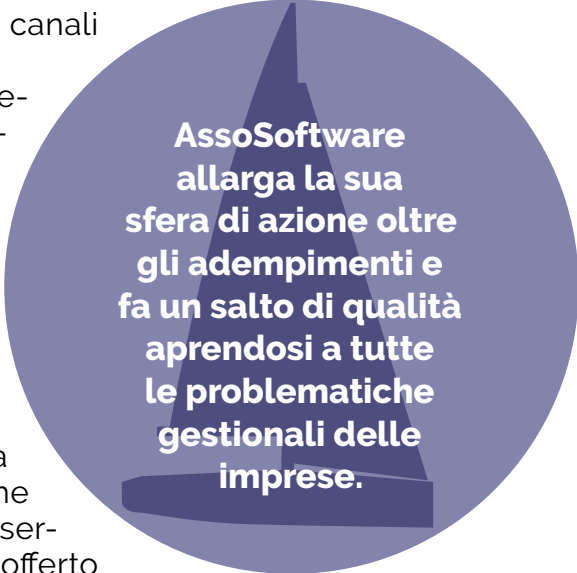
Modello E-MENS: introdotto a gennaio 2005, è un flusso telematico tramite cui i datori di lavoro, in qualità di sostituto d'imposta, tenuti al rilascio della Certificazione Unica (CUD), trasmettono mensilmente agli enti previdenziali i dati retributivi e le informazioni utili al calcolo dei contributi, all'implementazione delle posizioni assicurative individuali e all'erogazione delle prestazioni.

4 LUGLIO 2005 - ACCORDO CON ACBI. PRIMI PASSI VERSO LO STANDARD E-FATTURA. ASSOSOFTWARE SI APRE AGLI ASPETTI GESTIONALI

Questo può essere definito come il momento in cui AssoSoftware allarga la sua sfera di azione oltre gli adempimenti e fa un salto di qualità aprendosi a tutte le problematiche gestionali delle imprese. L'evoluzione del quadro normativo, sia con le direttive dell'Unione Europea sia con le norme nazionali, imprime una forte spinta alla veicolazione dei documenti fiscali per via telematica, in particolare per semplificare e modernizzare le modalità di fatturazione.

Inizia qui il percorso che porterà alla Fattura Elettronica (2014 FE B2G, 2019 FE B2B) e, da subito, è chiaro quanto, in questa prospettiva, sia fondamentale stabilire regole comuni per la trasmissione delle fatture attraverso i canali informatici.

È proprio questo l'obiettivo dell'accordo tra ACBI, l'Associazione per il Corporate Banking Interbancario creata dall'ABI, che coordina il servizio CBI offerto dalle banche alle imprese, e AssoSoftware. In particolare, l'accordo, firmato dal Direttore Generale dell'ABI e Presidente dell'ACBI, Giuseppe Zadra, e dal Presidente di AssoSoftware, Bonfiglio Mariotti, prevede la



**AssoSoftware
allarga la sua
sfera di azione oltre
gli adempimenti e
fa un salto di qualità
aprendosi a tutte
le problematiche
gestionali delle
imprese.**

creazione di un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle due associazioni, incaricato di scrivere gli standard informatici condivisi dalle banche e dalle società che producono applicativi destinati alle imprese.

“L'obiettivo è consentire alle oltre 450 mila imprese italiane che usufruiscono già del corporate banking interbancario di dialogare con i loro fornitori e con le banche usando lo stesso linguaggio. Sarà creato un filo diretto tra l'applicativo informatico dell'impresa e quello del fornitore, cioè l'infrastruttura su cui poi far veicolare la materializzazione della fattura, che produrrà benefici e vantaggi per tutti i soggetti coinvolti, soprattutto per le imprese che avranno, anzitutto, una drastica riduzione dei costi per l'invio delle fatture, azzerando quelli di archiviazione fiscale.

Non ci sarà più bisogno dell'input manuale per le fatture “passive” e saranno semplificati il ciclo di controllo, le dispute e l'emissione delle note di credito. I pagamenti, inoltre, saranno automatizzati e sarà decisamente più facile la cosiddetta “riconciliazione” fatture-pagamenti- incassi.”

Tecnicamente, secondo quanto previsto nell'accordo, sarà individuato il cosiddetto “tracciato di fattura” composto da due unità, la testata e il corpo.

Nel dettaglio, la testata contiene le sole informazioni “riepilogative”, cioè i dati necessari alle banche per gestire gli aspetti finanziari (anticipo fattura, bonifico, Rid, Riba); il corpo riporta invece dettagli gestionali all'interno della “supply chain” (descrizione della merce, quantità, riferimenti a Ordini/DDT, sconto applicato, informazioni sulla tassazione, aliquota applicata, commesse di produzione e distinta base).

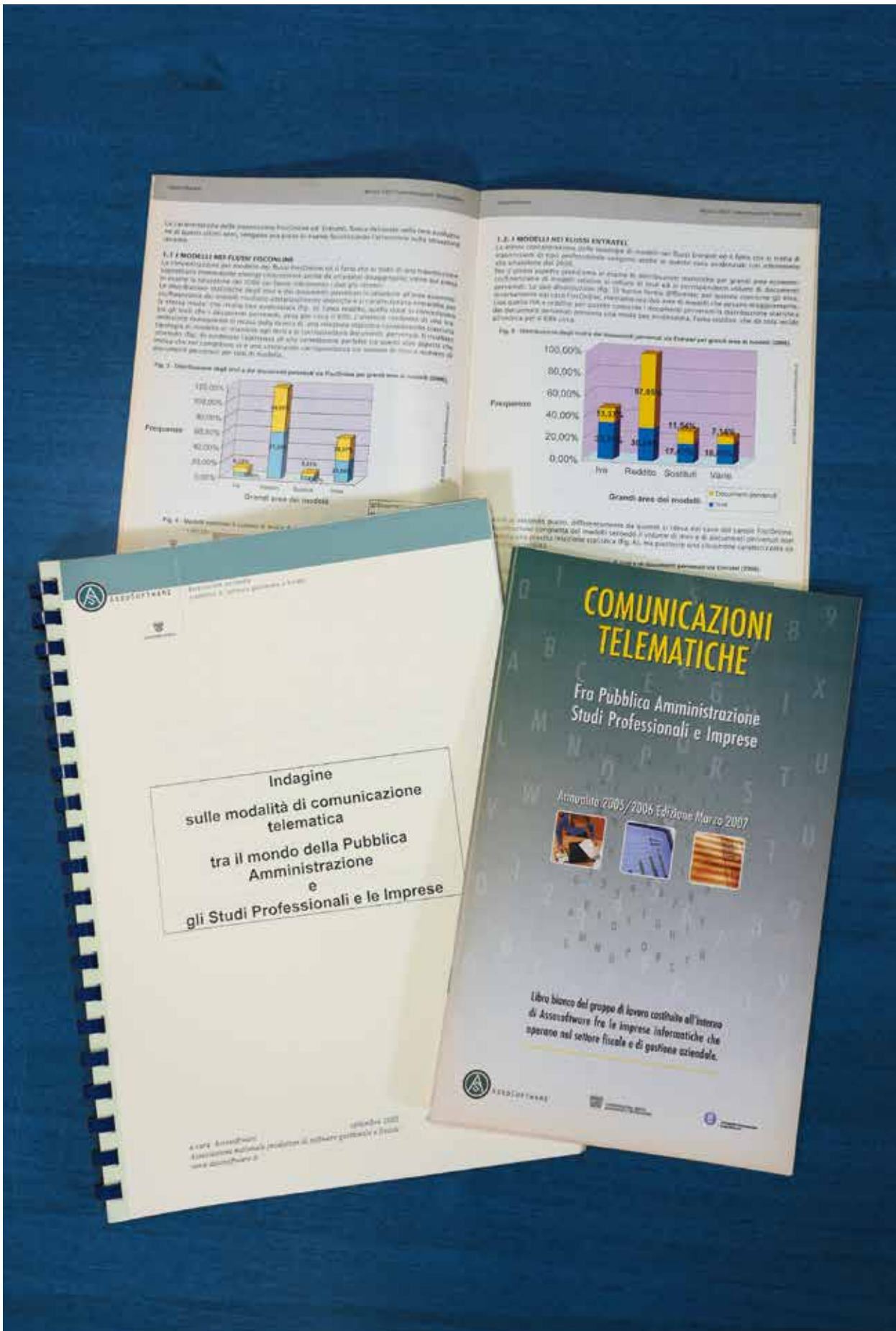
2007 – IL LIBRO BIANCO DI ASSOSOFTWARE SULLO STATO DELLE COMUNICAZIONI TELEMATICHE FRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, STUDI PROFESSIONALI E IMPRESE

È la prima analisi condotta da AssoSoftware, con il supporto scientifico dell'Istituto di Metodi Quantitativi dell'Università Bocconi di Milano, sullo stato dell'arte e sulle criticità degli adempimenti telematici nei confronti della PA. I risultati sono a disposizione di tutti gli stakeholder, cittadini, imprese, PA e organismi di controllo dello Stato. Il quadro che emerge dal libro bianco presenta luci e ombre, ma evidenzia che le tecnologie informatiche sono una risorsa fondamentale per aumentare l'efficienza e la produttività della Pubblica Amministrazione. Uno Stato che lavora meglio

costa meno e non drena la ricchezza della Nazione. L'impulso dato dai governi per la modernizzazione della PA attraverso nuove applicazioni tecnologiche come la trasmissione telematica degli atti amministrativi e la collaborazione di numerose categorie professionali consente di realizzare ingenti benefici in termini di risparmio ed efficienza, tutte cose che le imprese italiane e i cittadini richiedono da sempre. La dematerializzazione

di una percentuale anche solo del 10-20% dei documenti gestiti dallo Stato potrebbe portare a risparmi di alcuni miliardi di euro, ripetibili ogni anno. Nel 2006 oltre 200 milioni di documenti informatici, cor-

**La
prima
analisi condotta
da AssoSoftware, con
il supporto scientifico
dell'Istituto di Metodi
Quantitativi dell'Università
Bocconi di Milano,
sullo stato dell'arte
degli adempimenti
telematici nei
confronti della
PA.**



rispondenti a più di 1 miliardo e mezzo di fogli di carta sono stati inviati telematicamente all'Agenzia delle Entrate, all'INPS, all'INAIL, alle Camere di commercio. Le imprese informatiche rappresentate da AssoSoftware vi hanno contribuito per quasi l'80%. L'affermazione di questa applicazione tecnologica è stata analizzata in questo libro bianco con un occhio particolare agli scenari futuri.

Sono almeno due le criticità e le incongruenze di tutto questo pur ottimo lavoro. 1) Non si possono non vedere le conseguenze negative di una protratta assenza di controllo e direzione del fenomeno. È evidente la mancanza di standardizzazione, con la conseguente e disordinata proliferazione di modalità di trasmissione diverse. Nel corso del 2007 si aggiungeranno 90 milioni di deleghe F24 il cui invio telematico è stato reso obbligatorio, poi gli elenchi clienti e fornitori (6 milioni di partite iva invieranno quasi 10 miliardi di operazioni) e i corrispettivi giornalieri degli Esercenti del Commercio. Ogni impresa e ogni professionista deve inviare i propri dati a più Enti (INPS-INAIL-Agenzia Entrate-Camere di commercio); se ognuno di questi utilizza un proprio metodo, proprie tecniche e tecnologie diverse dagli altri, il risultato sarà un appesantimento dell'operatività per i cittadini in luogo di una semplificazione. E quando il sistema dei Fondi pensione sarà a regime (tra Fondi aperti e chiusi, sono centinaia per almeno 6mln di invii al mese), se non si applicherà uno standard, aziende e professionisti andranno in tilt.

2) Il secondo aspetto riguarda l'incapacità di gran parte della Pubblica Amministrazione di acquisire una cultura diffusa che porti a condividere scelte importanti con chi opera in questo settore e governa, per conto di imprese, contribuenti e intermediari i dati che lo Stato richiede. Un esem-

pio per tutti. L'Agenzia delle Entrate ha un quadro normativo coerente, una organizzazione dedicata per la gestione dell'anagrafe tributaria e di tutti gli invii telematici degli adempimenti fiscali (SOGEL); la presente ricerca evidenzia in modo chiaro come il 97% degli invii telematici avvengano utilizzando i prodotti software forniti dal mercato. Eppure, SOGEL e tutti gli altri Enti producono software applicativi come se fossero tante grandi software house. Sarebbe importante conoscere i costi a carico di tutta la comunità per gestire quel 3%. Occorre analizzare nuove modalità di collaborazione, occorre superare alcune barriere culturali al cambiamento per un atteggiamento di fiducia nei confronti del mercato, senza rinunciare al ruolo di indirizzo e di coordinamento dello Stato.

2007 BILANCI XBRL: LAVORI IN CORSO PROVE SU STRADA DI XBRL PER ASSOSOFTWARE E INFOCAMERE

Proseguono i lavori del tavolo XBRL avviato da AssoSoftware, in attesa che il DPCM sia approvato entro le prime settimane del 2008, in tempo quindi per la cam-

pagna bilanci 2008. Intanto le società di software stanno già sperimentando i moduli XBRL da aggiungere ai loro prodotti. Se non fossimo già partiti, sarebbe un'utopia applicare l'obbligo dal 2008, anche col DPCM approvato in tempo.

Un articolo uscito su "Italia Oggi" del 26 settembre parla della sperimentazione dell'invio telematico dei bilanci in formato

XBRL, limitatamente ai prospetti di Conto economico e Stato patrimoniale. L'iniziativa è promossa, in vista dell'intro-

La sperimentazione dell'invio telematico dei bilanci in formato XBRL, limitatamente ai prospetti di Conto economico e Stato patrimoniale, è promossa da AssoSoftware in collaborazione con Infocamere.

Assosoftware ha selezionato le aziende. E insieme a Infocamere ha definito la metodologia

Bilanci Xbrl in sperimentazione

Test sulla fattibilità dell'invio telematico a partire da ottobre

DI FABIO GIORDANO

Si sta concretizzando in questi giorni, con il rilascio delle specifiche funzionalità da parte delle software house ai propri utenti, l'accordo tra Assosoftware e Infocamere per l'avvio della sperimentazione del deposito dei bilanci in formato Xbrl, che diverrà obbligatorio a partire dal 2008. Assosoftware, dopo aver selezionato alcune aziende (si veda la tabella), ha definito, in accordo con Infocamere, la metodologia di sperimentazione.

La sperimentazione consta di due fasi. Nella prima fase le software house dovranno realizzare la funzionalità per predisporre i bilanci in formato Xbrl, utilizzando la specifica «tassonomia di riferimento», nella seconda fase si dovrà procedere al vero e proprio deposito della «Pratica», allegando al Bilancio Ue tradizionale in formato Pdf anche il file Xbrl. Rimangono fuori dalla sperimentazione le società soggette all'adozione, per obbligo o facoltà, dei principi contabili (Ias/Ifrs).

La prima fase della sperimentazione. Prevede la consegna, entro la prima metà di ottobre, da parte delle software house a un panel di professionisti selezionato tra i propri clienti

(di norma commercialisti, studi professionali o associazioni di categoria) delle funzionalità di generazione dei file Xbrl.

I file potranno essere validati tramite <http://tebe.infocamere.it/tebe/>

Lo stesso portale consentirà di trasformare il file Xbrl in file Html o Pdf, con la possibilità di generare la stampa in lingua italiana, inglese o tedesca.

Va detto che, poiché il bilancio generato a partire dal file Xbrl coincide nella sostanza con il bilancio stampato dalle procedure gestionali, ma può differire nella specificità di alcune voci, occorrerà verificarne non solo la «quadatura» e la «completezza», ma anche l'esposizione.

Infatti la tassonomia Xbrl, pur prevista in tre diverse tipologie (per il bilancio ordinario, per il bilancio abbreviato e per il bilancio super abbreviato), è costruita con lo scopo di accogliere le voci dei diversi schemi utilizzati dalle società e non per sostituirli.

Di conseguenza: - tutte le voci esistenti dello schema normalmente utilizzato dovranno trovare adeguato riscontro nei Tag della tassonomia Xbrl;

- viceversa non tutti i Tag della tassonomia potranno essere valorizzati con gli schemi

Chi ha aderito

Byte software house spa,
Datalog srl, Elmas software
spa, Esa software spa,
Genesys spa, Il Sole 24Ore
spa, Italstudio spa,
Microarea spa, Multidata
srl, Nuova informatica srl,
Osra, Seasoft spa,
Sistemi spa, Softlab srl,
Teamsystem spa, Visura
spa, Zucchetti spa

normalmente utilizzati, proprio perché la tassonomia costituisce la massima estensione possibile delle voci rispetto alle opportunità offerte dal codice civile.

La seconda fase della sperimentazione. Verrà avviata immediatamente a seguire, sarà possibile trasmettere l'intera pratica, allegando al Pdf tradizionale anche il file Xbrl.

La spedizione avverrà in ambiente di test, con le stesse modalità e strumenti del servizio ordinario (ovvero utilizzando Telemaco Applet), ma con le seguenti differenze:

- la spedizione potrà avvenire senza la richiesta di alcuna user-id/SmartCard per il controllo degli accessi;

- l'ambiente di test è relativo alla Camera di commercio «fittizia» di Vicenza: le pratiche dovranno quindi riferirsi a imprese contenute in un elenco che Infocamere ha già fornito alle software house;

- l'esito della spedizione della pratica e della conseguente protocollazione verrà notificato mediante gli usuali e-mail inviati all'indirizzo configurato nell'applet.

I passi che dovranno essere compiuti dagli utenti per il deposito del bilancio in formato Xbrl sono i seguenti:

- predisposizione documenti informativi della pratica: il primo passo per l'utente è l'usuale predisposizione di tutti i documenti, da allegare alla pratica, per il deposito del bilancio ed elenco soci secondo le specifiche e la modalità definite dalla normativa in vigore, in formato Pdf o Tif, firmati digitalmente;

- redazione dell'istanza Xbrl del prospetto contabile del bilancio: l'utente dovrà produrre un'istanza Xbrl del solo prospetto contabile (ovvero senza nota integrativa) in base alla tassonomia di riferimento (i file d'istanza generati

saranno caratterizzati dall'estensione Xbrl);

- firma degli allegati in formato .P7M: i files .Xbrl, allegati alla pratica a scopo sperimentale, devono essere firmati al solo fine di assicurare l'integrità di quanto inoltrato;

- indicizzazione degli allegati: i documenti che compongono la pratica devono essere univocamente identificati nei file inviati.

Gli allegati alla pratica di bilancio saranno costituiti e identificati nel «Modello di Riepilogo» in base alla loro tipologia e secondo le usuali regole d'indicizzazione previste per il deposito dei documenti di bilancio. Il documento di bilancio, firmato digitalmente, dovrà essere indicizzato nel «Modello di riepilogo», con il codice «tipo documento» B00, e il «Prospetto contabile» e la «Nota integrativa» come prospetti (PC+NI) relativi; l'istanza Xbrl (file in formato .Xbrl) del bilancio depositato, dovrà essere allegata come documento firmato aggiuntivo della pratica, e indicizzata con:

- tipo documento = B06 - Bilancio Xbrl o in alternativa, se non possibile = 98 - Bilancio Xbrl oppure = 99 - altro documento;

- pagina iniziale = 1, pagina finale = 1;

- data documento = data documento di bilancio B00 corrispondente;

- codice atto = codice atto di bilancio B00 corrispondente;

- obbligo firma .P7M (con o senza marcatura temporale del file firmato).

Sviluppi futuri. Il piano di sviluppo dell'invio dei dati di bilancio in formato elaborabile, oltre all'invio telematico già dal 2008 dei soli prospetti contabili di bilancio ordinario, abbreviato, abbreviato-semplificato, consolidato (rimangono fuori le quotate Ias, circa 250 soggetti), prevede i seguenti ulteriori passi:

- l'invio telematico, dal 2009, di alcuni prospetti derivati dalla Nota integrativa (dunque non di tutta la Nota integrativa) e del Rendiconto finanziario (i tracciati di sperimentazione saranno disponibili a fine 2007);

- in collaborazione con l'Istat, l'invio dei dati presenti nei questionari Istat, il cui obbligo di compilazione riguarda oggi circa 120 mila soggetti;

- l'invio dei dati da utilizzare per la elaborazione degli indici del Mac (Mercato alternativo dei capitali), una sorta di indici che verranno messi a confronto con quelli di Basilea 2, elaborati dalle banche.

Il contributo di Assosoft-

ware. Forte delle competenze del suo comitato tecnico, in veste di controparte qualificata sarà garantita la necessaria e tempestiva formazione anche alle software house associate che non partecipano alla sperimentazione.

Per i contribuenti forme alternative per la conservazione dei modelli

Dichiarazioni fiscali, il risparmio è possibile

DI SILVIA COLAZZO

In un periodo di grande fermento per l'invio delle dichiarazioni fiscali si pone anche il problema della stampa e della conservazione delle dichiarazioni stesse.

Prima che entrasse in vigore la normativa sulla conservazione sostitutiva (dm del 23/1/2004), era consentito agli intermediari, in alternativa alla conservazione delle dichiarazioni cartacee, di tenere memoria delle dichiarazioni presentate su supporti informatici, con l'obbligo in capo al contribuente di stampare la dichiarazione a richiesta dell'amministrazione finanziaria.

Come indicato anche nelle istruzioni alla compilazione delle dichiarazioni fiscali, la possibilità di memorizzare le dichiarazioni sul proprio hard disk non esiste più: quindi, la dichiarazione telematica deve essere conservata in modalità sostitutiva, a norma Cnipa, oppure stampata entro i termini.

Ma perché stampare le dichiarazioni, quando sia l'evoluzione tecnologica che normativa consentono di ottenere significativi risparmi in termini economici e procedurali? A partire dal 2004 le nuove norme e le delibere del Cnipa, pur con un iter non sempre lineare, sanciscono la piena validità legale della gestione documentale digitale e gli ultimi dubbi sono stati fugati dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 36/E del 6/12/2006.

Recenti ricerche condotte da società private o università dimostrano come l'adozione di tali processi porta a significativi vantaggi: facciamo in particolare riferimento alla concreta possibilità

di ottenere la liberazione di risorse attualmente dirette allo svolgimento di una serie di attività di stampa e movimentazione dei documenti.

Ciò comporta la totale eliminazione delle attività connesse alla stampa delle diverse dichiarazioni fiscali, la sostanziale eliminazione delle attività di archiviazione e reperimento dei documenti, il venir meno della copia per l'intermediario e dei relativi costi di conservazione.

Oltre a ciò, vanno considerati i significativi vantaggi connessi alla liberazione di spazi a seguito della smaterializzazione della documentazione; tali vantaggi sono di facile quantificazione e risultano fortemente condizionati dagli spazi occupati dagli archivi e dai conseguenti significativi costi d'affitto o d'acquisto.

Infine sussistono vantaggi non esplicitamente quantitativi e che derivano dalla sicurezza di poter archiviare la documentazione anche presso soggetti terzi che si assumono la piena responsabilità della conservazione dei dati stessi, assicurando servizi di backup e applicando procedure di disaster-recovery che sollevano gli operatori dai rischi e dalle onerose attività di prevenzione degli stessi.

Il mercato dell'Information technology offre valide soluzioni per l'archiviazione elettronica e la conservazione sostitutiva, ma è fondamentale affidarsi alle software house che hanno realizzato specifici prodotti per gli intermediari e che, quindi, conoscono i problemi del settore. Il software è già disponibile, non richiede ingenti investimenti o costose attività di personalizzazione e risulta conveniente anche per piccoli professionisti.

— riproduzione riservata —

Brevi

L'Inps ha corretto gli errori sull'applicazione e contestualmente ha concesso una proroga senza pubblicare alcuna circolare o messaggio al riguardo, ma limitandosi solo a inserire la seguente comunicazione in un'area riservata e non accessibile a tutti: «E ora possibile il reinvio dei file dopo gli interventi sul tipo retribuzione "G" e relativa % per gli Otd e sulla coesistenza di giornate prestate, indennizzate e anticipate per prestazioni a carico Inps. Pertanto la chiusura definitiva per l'invio delle dichiarazioni trimestrali II/2007 è fissata al 30 settembre 2007.»

News. Da agosto 2007 Consult data srl di Torino (www.consultdata.it) e Tema sistemi informatici srl di Firenze (www.temasistemi.it) sono entrate a far parte di Assosoftware.





duzione dell'obbligo di deposito dal 2008, da AssoSoftware in collaborazione con Infocamere, e coinvolge numerosi vendor di pacchetti gestionali.

L'articolo inquadra con molta precisione i particolari del progetto e prospetta anche gli sviluppi futuri di XBRL: l'invio telematico, dal 2009, di alcuni prospetti derivati dalla Nota integrativa e del Rendiconto finanziario; in collaborazione con l'Istat, l'invio dei dati presenti nei questionari SCI-Istat, il cui obbligo di compilazione riguarda oggi circa 120 mila soggetti; l'invio dei dati da utilizzare per l'elaborazione degli indici richiesti per l'ammissione al MAC (Mercato Alternativo dei Capitali), il sistema di scambi organizzati per le imprese emergenti gestito da Borsa Italiana.

dalle stesse software house è quella di integrare sempre di più gli strumenti gestionali con le funzionalità del processo telematico, operazione finora riuscita in modo abbastanza soddisfacente per il Processo Civile e che invece stenta a decollare per il Processo Tributario, dove al momento tutto il dialogo è gestito dal Portale della Giustizia Tributaria (SIGIT) senza possibilità di cooperazione applicativa.

Grazie ai risultati dell'azione associativa è oggi ampiamente riconosciuto il ruolo chiave delle software house di settore nell'implementazione dei software e nell'azione di diffusione e formazione della cultura digitale presso gli studi legali su tutto il territorio nazionale.

2008/2014 - PROCESSO CIVILE TELEMATICO, SCENDE IN CAMPO ASSOSOFTWARE

La sfera di azione di AssoSoftware si allarga anche alle problematiche della Giustizia con il Gruppo di lavoro sul **Processo Civile Telematico (PCT)**, il progetto informatico promosso dal Ministero della Giustizia per migliorare la qualità dei servizi giudiziari in area civile e per abbreviare i tempi della giustizia.

Anche in quest'ambito AssoSoftware ha avviato e consolidato il dialogo tra istituzioni e professionisti cercando di accorciare le distanze tra le parti.

Per la telematizzazione del processo ha istituito, fin dagli albori, un Gruppo di lavoro per facilitare lo scambio di informazioni tra Ministero e software house, facendosi portavoce delle esigenze professionali dei tanti studi legali italiani. La richiesta pressante che viene dal mondo professionale e

La sfera di azione di AssoSoftware si allarga anche alle problematiche della Giustizia con il Gruppo di lavoro sul **Processo Civile Telematico (PCT)**.



2014 - DA ASSOSOFTWARE IL PUNTO SULL'INFORMATIZZAZIONE DEGLI AVVOCATI

Nel marzo del 2014, AssoSoftware presenta una ricerca, realizzata con Ipsos in collaborazione con Cassa Nazionale Forense e Ministero della Giustizia, sullo stato dell'arte dell'informatizzazione degli avvocati: su 170 mila iscritti a Cassa Forense il 59% dichiara di non aver utilizzato neppure una volta il Processo Civile Telematico, a cominciare dalla semplice consultazione dei registri di cancelleria via Polis Web. Eppure, il 68% di loro ritiene l'ICT un investimento, promuove nel 52% dei casi le udienze in videoconferenza e considera nel 73% dei casi riduzione dei tempi e velocità come i maggiori vantaggi del PCT. Le interviste ai 6551 avvocati intervistati, iscritti alla Cassa, raccolgono informazioni sulla percezione della situazione di crisi attuale e del livello di preoccupazione per l'andamento dell'attività di studio, sulle dotazioni tecnologiche e atteggiamenti individuali rispetto alla tecnologia, digitale in particolare, collegata alla professione, sulla conoscenza del PCT e delle prospettive in relazione alle novità che introduce. In sintesi, non risulta un'elevata soddisfazione per la propria attività, ma di positivo c'è la consapevolezza che la categoria necessita di profonde riforme

nell'interesse del Paese e la propensione a considerare le spese per la nuova tecnologia come investimenti e non più come un costo.

L'Italia, anche in quest'ambito, risulta divisa in due, con un forte divario tra Nord e Sud. Non solo dotazioni tecnologiche diverse, ma anche attitudini diverse che penalizzano le aree del Mezzogiorno che potrebbero crescere anche attraverso una modernizzazione della loro attività. C'è molto ancora da fare e in una prospettiva di sviluppo non appare congrua la progressiva riduzione del bilancio di spesa della DGSIA del Dipartimento organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia: al primo marzo 2014, sono 363.573 i depositi da parte di avvocati e professionisti di cui 198.934 solo da parte dei legali e 745.217 atti nativi digitali depositati dai magistrati, tutti dati degli ultimi 12 mesi.

E ancora: 12.327.319 comunicazioni telematiche per tutti i tribunali e le Corti d'appello per un risparmio complessivo di 40 milioni di euro negli ultimi 12 mesi, con 2.500.000 accessi al giorno ai registri di cancelleria e 115 mila download delle app mobile per iPhone/iPad e Android consultabili in forma anonima.

20 APRILE 2011 - PROTOCOLLO DI INTESA SISTRI

Con la firma del protocollo tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici (di cui fa parte AssoSoftware) e Confcommercio/Assintel si struttura il rapporto di collaborazione tra le parti che doveva portare ad avviare il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

I produttori di software hanno da sempre sostenuto la necessità di sviluppare

l'interoperabilità tra software gestionali e sistema pubblico di tracciabilità con un approccio poco invasivo e graduale.

Purtroppo, nono-

**Il
progetto
SISTRI è
naufragato
clamorosamente, ma
le idee e le proposte
di AssoSoftware sono
rimaste valide per il
nuovo progetto
RENTRI.**

- nella definizione di un congruo periodo di *test*, successivo al collaudo definitivo, per consentire ai soggetti che per numero di movimentazioni e complessità di processi devono forzatamente ricorrere all'interoperabilità con SISTRI, adeguare il *software* e formare gli utenti all'utilizzo del sistema.

Parallelamente è necessario predisporre:

- la normazione del sistema di "interoperabilità";
- la definizione del ruolo dell'interoperabilità (rispetto al *software* del SISTRI) in relazione al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 dicembre 2009, relativamente alle procedure particolari di malfunzionamento o accessibilità dell'Utente previste dal decreto;
- la definizione nei documenti tecnici ufficiali del SISTRI delle procedure di autenticazione (per applicazioni sia *desktop* sia *web*).

Conclusioni

Una intervista...

La presente copia fotostatica corrisponde al
9 fogli e conferma al suo originale
Numero 11 - 1-9 MAR 2011



PROTOCOLLO D'INTESA

tra
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare

e

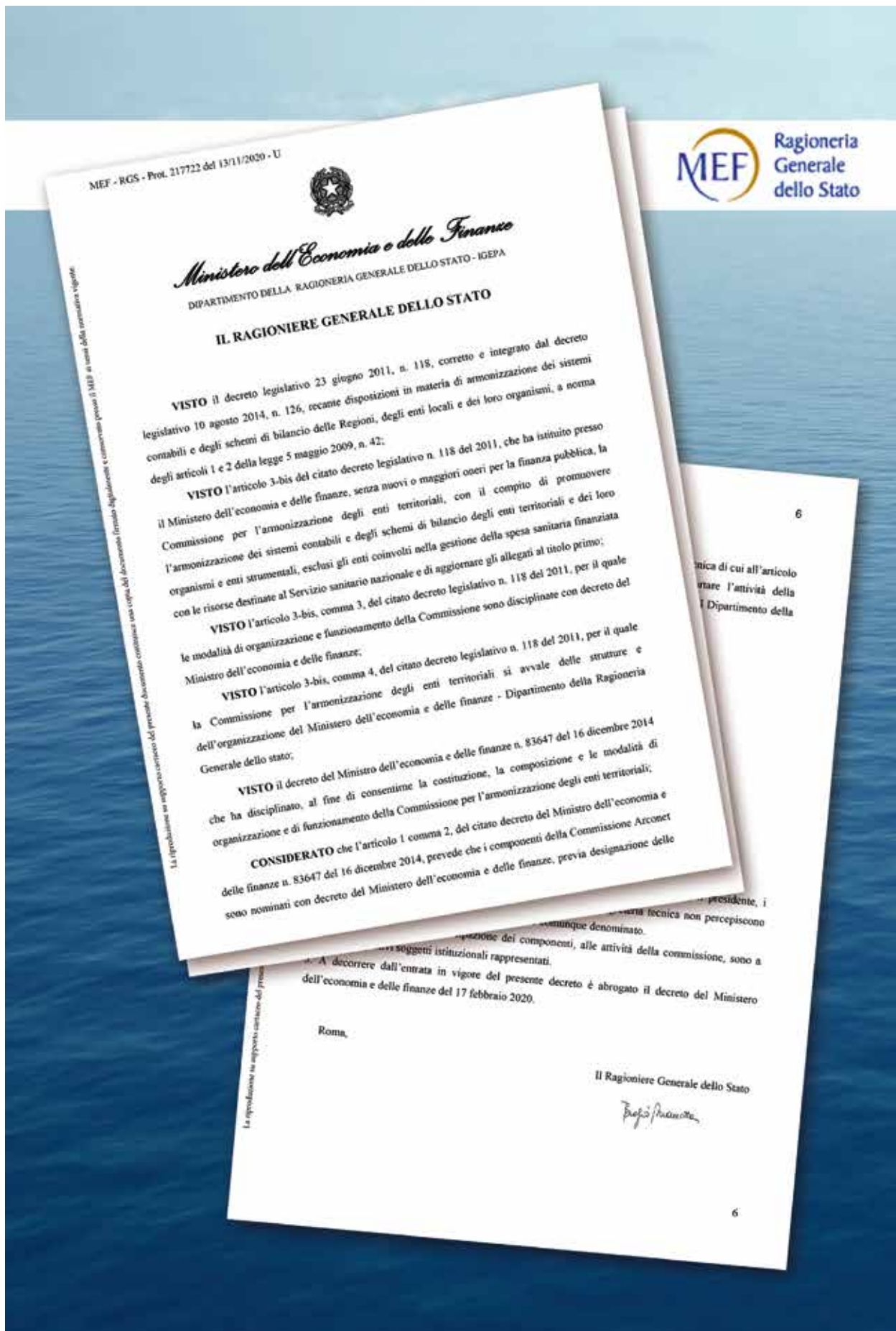
Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici

e

Confcommercio/Assintel

PREMESSO CHE

- la Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici aderiscono le associazioni di categoria Assosoftware e Assinform e la Confcommercio aderisce l'associazione di categoria Assintel;



stante gli sforzi e i contributi delle aziende associate, il progetto SISTRI prende una direzione sbagliata naufragando clamorosamente. Ciononostante, le idee e le proposte di AssoSoftware sono rimaste valide e sono state ripresentate nel 2021 in occasione del rilancio del progetto del Registro Nazionale di Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).

2011 - DICEMBRE FORUM FATTURAZIONE ELETTRONICA ADE E MEF

AssoSoftware è tra i primi aderenti al **Forum nazionale della Fatturazione Elettronica** e porta da subito il contributo del mercato sulla **definizione delle norme e degli standard tecnici** facendo comprendere il valore aggiunto di uno scambio digitale del documento fattura.

Inizia così il percorso che porterà all'avvio dell'obbligo della Fatturazione Elettronica, nel 2014 verso la PA e poi dal 2019 per le imprese.

2011/2013 - FATTURAZIONE ELETTRONICA B2G: LAVORI IN CORSO

Insieme ai tecnici SOGEI, ad Anna Pia Sassano dell'Agenzia delle Entrate e a Maria Pia Giovannini di AgID si crea il modello di scambio della Fatturazione Elettronica basato su **una rete a stella, dove le software house diventano HUB** collegate strettamente in **cooperazione applicativa con il centro (SDI)**, per lo scambio reciproco dei documenti fattura.

L'analisi sul contenuto informativo del documento fattura e la stesura dei nuovi tracciati XML ha coinvolto molti stakeholder pubblici e privati, potendo utilizzare anche l'importante lavoro svolto da AssoSoftware e ACBI, quasi un decennio prima, nella stesura del primo tracciato italiano della fattura elettronica in formato XML.

2014 - ARCONET, UNA SINERGIA TRA PUBBLICO E PRIVATO CHE FUNZIONA

A fine 2014, AssoSoftware, dopo anni di presenza ai tavoli di lavoro pubblici, entra a far parte, per decreto, come componente permanente, della commissione ministeriale **Arconet per l'armonizzazione e la standardizzazione dei bilanci della PA** attraverso schemi e flussi informatizzati, aggiungendosi ai rappresentanti dei Ministeri dell'Economia, delle Finanze e dell'Interno, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, di UPI, ANCI, ISTAT, ABI, Conferenza dei presidenti delle Regioni e dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. AssoSoftware è l'unica rappresentanza del mondo informatico nella commissione con il preciso compito di vigilare sugli aspetti di implementazione informatica dell'armonizzazione contabile, apportando la propria esperienza pluriennale nei processi di modernizzazione della PA, grazie anche alla presenza costante e continuativa delle proprie aziende associate a fianco degli Enti Territoriali. Da quel momento, l'intenso lavoro di AssoSoftware nei tavoli di AgID e MEF per l'e-procurement e la Fatturazione Elettronica, evidenzia il **ruolo strategico dell'Associazione anche in tutti i processi interni alla PA** grazie al contributo di soci, fornitori e partner degli Enti Territoriali. Per portare a compimento positivamente un processo di cambiamento su larga scala e di tali dimensioni, occorre il coinvolgimento attivo di tutti i protagonisti. Per questo è importante non solo dotarsi di esperti del settore, ma soprattutto saper declinare gli aspetti teorici con le esigenze concrete degli enti locali, ascoltando

AssoSoftware entra, come componente permanente, nella commissione ministeriale Arconet per l'armonizzazione e la standardizzazione dei bilanci della PA.

anche la voce delle software house che, a fianco degli enti territoriali, realizzano quegli strumenti informatici che consentono di mettere in pratica quanto previsto dalla norma. La collaborazione tra le parti ha portato molteplici benefici: ascoltare i dubbi e le interpretazioni degli Enti attraverso i loro portavoce più significativi ha consentito infatti di affinare ulteriormente gli aspetti normativi e di dare risposte esplicative alle domande frequenti (Faq), arricchite da casi d'uso concreti.

La presenza costante di AssoSoftware in commissione ha permesso ai produttori di software associati di avere una **visione d'insieme sul percorso intrapreso a livello centrale**, di non "subire" le modifiche, ma di condividerle, riducendo i tempi per la messa a punto dello sviluppo. Il confronto costante con gli esperti contabili è servito anche a far comprendere il ruolo delle software house e la loro necessità di poter contare, per realizzare soluzioni ottimali, su analisi a tutto tondo e, soprattutto, sul rispetto dei tempi indispensabili per la realizzazione del software e, in particolare, per la delicata fase di test.

La visione d'insieme e l'analisi del problema sviscerato sotto diversi profili, ha consentito inoltre di pianificare meglio gli interventi ed efficientare i sistemi.

Nel corso di quest'esperienza collaborativa si sono create sinergie tra i partecipanti: con l'ABI, per la definizione degli **standard bancari nella comunicazione software-tesoreria** e la definizione del protocollo di colloquio e del tracciato standard dei documenti informatici; con la Corte dei Conti nella definizione degli **standard XBRL di comunicazione con la Banca**

Dati centrale (Bdap). Un approccio che si è rivelato vincente e lungimirante, da ripetere per affrontare ogni tematica innovativa che riguardi la Pubblica Amministrazione.

Sotto il controllo e l'indirizzo della Commissione sono stati avviati altri importanti progetti pubblici ai quali AssoSoftware partecipa attivamente, tra questi ricordiamo SIOPE+ (Sistema informativo sulle operazioni degli Enti Pubblici) e la BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche).

2014 - CONVEGNO OPEN DATA E PROVE DI INTEROPERABILITÀ PUBBLICO-PRIVATO

Nel convegno del 12 Febbraio 2014 a Roma dal titolo "**OPEN DATA Cooperazione tra pubblico e privato** per una fiscalità più trasparente verso imprese e cittadini e nuove opportunità per l'economia digitale" è a tema **l'accesso alle banche dati pubbliche e ai servizi online in cooperazione applicativa**, direttamente dai software gestionali, per semplificare gli adempimenti amministrativi, fiscali e tributari, ottimizzare l'efficienza dei processi aziendali, favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi a disposizione del mondo economico e della collettività.

Ne discutono con AssoSoftware, tra gli altri, SOGEI, Agenzia delle Entrate, Infocamere, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I dati prodotti e detenuti dalla PA rappresentano un enorme patrimonio e acquisiscono un'importanza sempre crescente anche nel settore fiscale e tributario:

grazie ai software gestionali, diventa possibile sia favorire la trasparenza digitale ed erogare servizi ancora più efficienti, ma si crea anche la possibilità di riutilizzare questi dati in ambiti differenti da quelli per cui sono stati raccolti.



Urge
l'accesso
alle banche
dati pubbliche e
ai servizi online
in cooperazione
applicativa.



OPEN DATA, cooperazione
tra pubblico e privato
per una fiscalità più trasparente
verso imprese e cittadini
e nuove opportunità
per l'economia digitale

12 Febbraio 2014

dalle ore 9.30 alle 13.30

Sala Convegni Scuola superiore
dell'economia e delle finanze
"Ezio Vanoni"
Via della Luce, 35 - ROMA

L'accesso alle banche dati e ai servizi online in cooperazione applicativa direttamente dai software gestionali permette un riutilizzo delle informazioni per alimentare i propri archivi, controllare i dati immessi, innescare nuovi processi e nuove funzionalità.

Il risultato è fondamentale anche per la PA perché permette di ottenere trasmissioni telematiche più corrette con dati affidabili e un consolidamento della Rete Stato-Imprese nel rispetto reciproco dei ruoli.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Introduzione ai lavori

Gianfranco Ferranti - Capo Dipartimento delle scienze tributarie della Scuola Superiore dell'economia e delle finanze

La visione Assosoftware per l'utilizzo dei "dati aperti"

Bonfiglio Mariotti - Presidente Assosoftware

L'accesso cooperativo alle Banche Dati Nazionali

Cristiano Cannarsa - Amministratore delegato Sogei

Servizi Catastali e Fiscali a disposizione di imprese e cittadini

Marco di Capua - Vicedirettore Vicario Agenzia delle Entrate (*)

Il Registro Imprese aperto ai software gestionali

Valerio Zappalà - Direttore generale Infocamere

Open Data in Agricoltura

Francesco Martinelli - Amministratore delegato Agea SIN

L'esperienza del fascicolo aziendale elettronico

Roberto Battistelli - Amministratore delegato 01Sistemi

Big Data e le grandi sfide globali per scienza e tecnologia

Mario Rasetti - Presidente ISI Foundation (*)

Open Data, opportunità per le imprese

Ennio Lucarelli - Presidente CSIT

Open Data nell'Agenda Digitale Italiana

Francesco Caio - Presidenza del Consiglio dei Ministri

(*) Da confermare

per maggiori dettagli visita il sito

www.assosoftware.it

ASSOSOFTWARE Sede:
P.zza De Angeli, 3 - 20146 Milano
Tel. 02 46.99.957 Fax 02 48.51.05.48
info@assosoftware.it

+39.02.46.99.957

2014 - VENTENNALE A SAN PATRIGNANO. ASSEMBLEA GENERALE ASSOSOFTWARE

*L'ITALIA CHE SA INNOVARE.
UNA PIATTAFORMA NAZIONALE PER
LA FATTURAZIONE ELETTRONICA*

La scelta di organizzare l'Assemblea dei Soci presso la Comunità di San Patrignano nasce dal rapporto di amicizia che lega Mariotti alla famiglia Muccioli ma è da subito accolta con favore da tutti i soci, che condividono la decisione di supportare anche economicamente le attività della Comunità.

In occasione del suo ventennale, l'Associazione presenta il progetto **Software Hub System**.

2014 - SOFTWARE HUB SYSTEM. PROMOSSA DA ASSOSOFTWARE L'INNOVATIVA PIATTAFORMA NAZIONALE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

AssoSoftware, in un primo tempo con la partecipazione di alcune software house in forma di società consortile e poi dal 2016 acquisendo la totalità delle azioni e divenendone socio unico, promuove **Software Hub System, l'Hub collaborativo** ovvero la piattaforma centralizzata dedicata alla gestione dello scambio di fatture tra le imprese (B2B) e verso la PA (B2G) e alla digitalizzazione dell'intero ciclo dei flussi amministrativi e finanziaria-







ri. **Software Hub System è al servizio esclusivo dei produttori di software** associati ad AssoSoftware: i diversi moduli della piattaforma Software Hub System sono pensati per essere perfettamente integrati negli applicativi delle software house, che hanno così a disposizione un sistema evoluto per arricchire la loro offerta di servizi e presentare ai propri clienti una soluzione completa.

Software Hub System offre ai clienti delle software house - in primis ad aziende e liberi professionisti, ma anche a commercialisti, associazioni di categoria e Caf - una soluzione innovativa e integrata per dematerializzare i processi amministrativi e finanziari, a partire dalla Fatturazione Elettronica verso la Pubblica amministrazione in vigore dal 6 giugno, e al Sistema Paese un unico punto di accesso in grado di mettere in contatto tutti i fornitori con i propri clienti, in uno scenario totalmente integrato a livello nazionale.

L'obiettivo è quello di dare un contributo concreto alla modernizzazione del Paese rendendo da subito veloce, economico e soprattutto semplice passare allo scambio elettronico delle fatture non solo tra le imprese e la PA, ma soprattutto tra le imprese stesse attraverso una **piattaforma collaborativa B2B, perfettamente integrata con i software gestionali** utilizzati dalle aziende nei loro processi quotidiani, in grado di raccogliere i documenti emessi dai vari software gestionali e di trasmetterli in modo trasparente e integrato direttamente ai sistemi contabili dei destinatari.

Software Hub System non ha scopo di lucro, ma si pone al servizio di tutti gli associati AssoSoftware che intenderanno avvalersene per abilitare nuove opportunità di business rispetto ai loro mercati di riferimento.

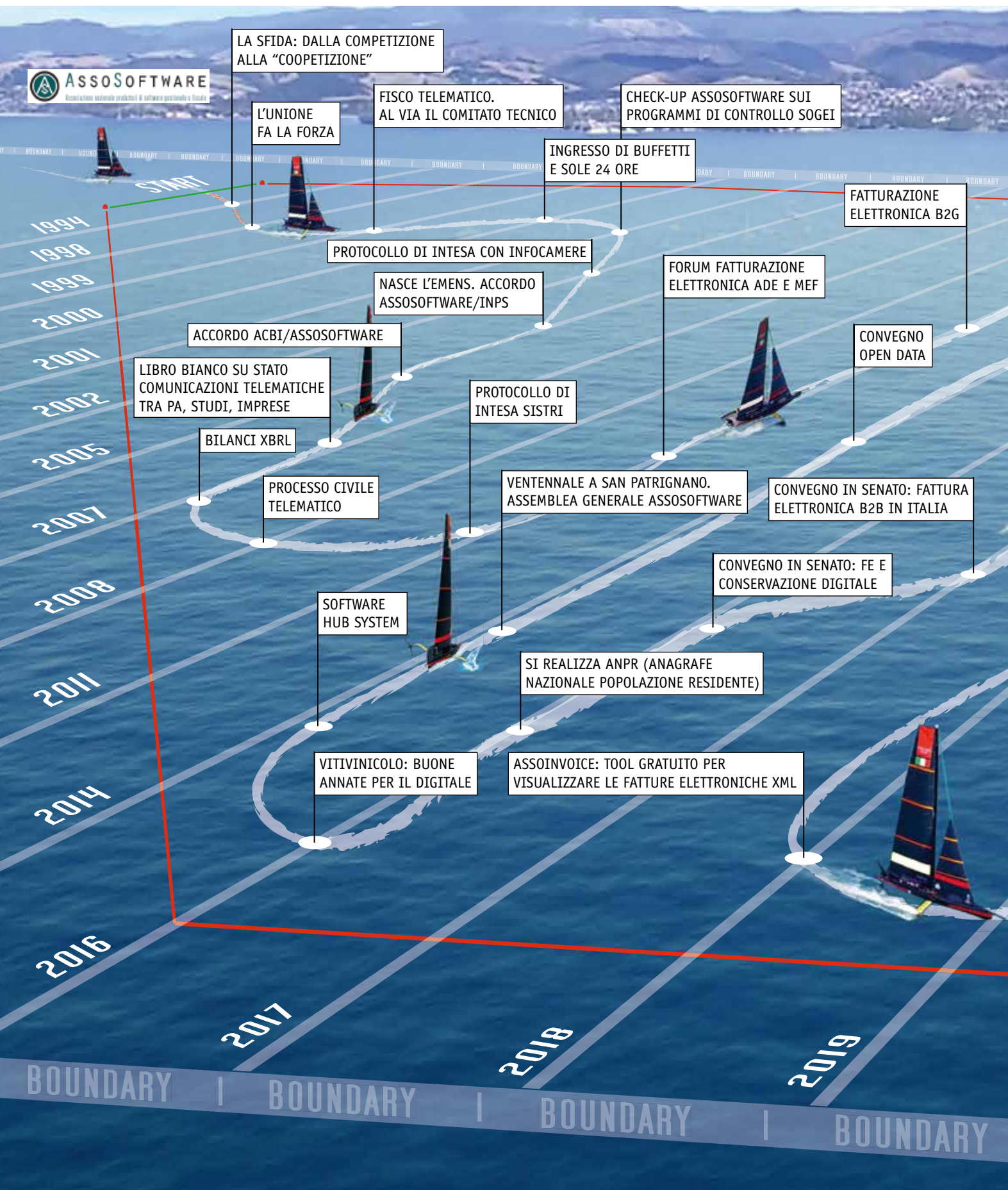
Tutto questo con una particolare **atten-**

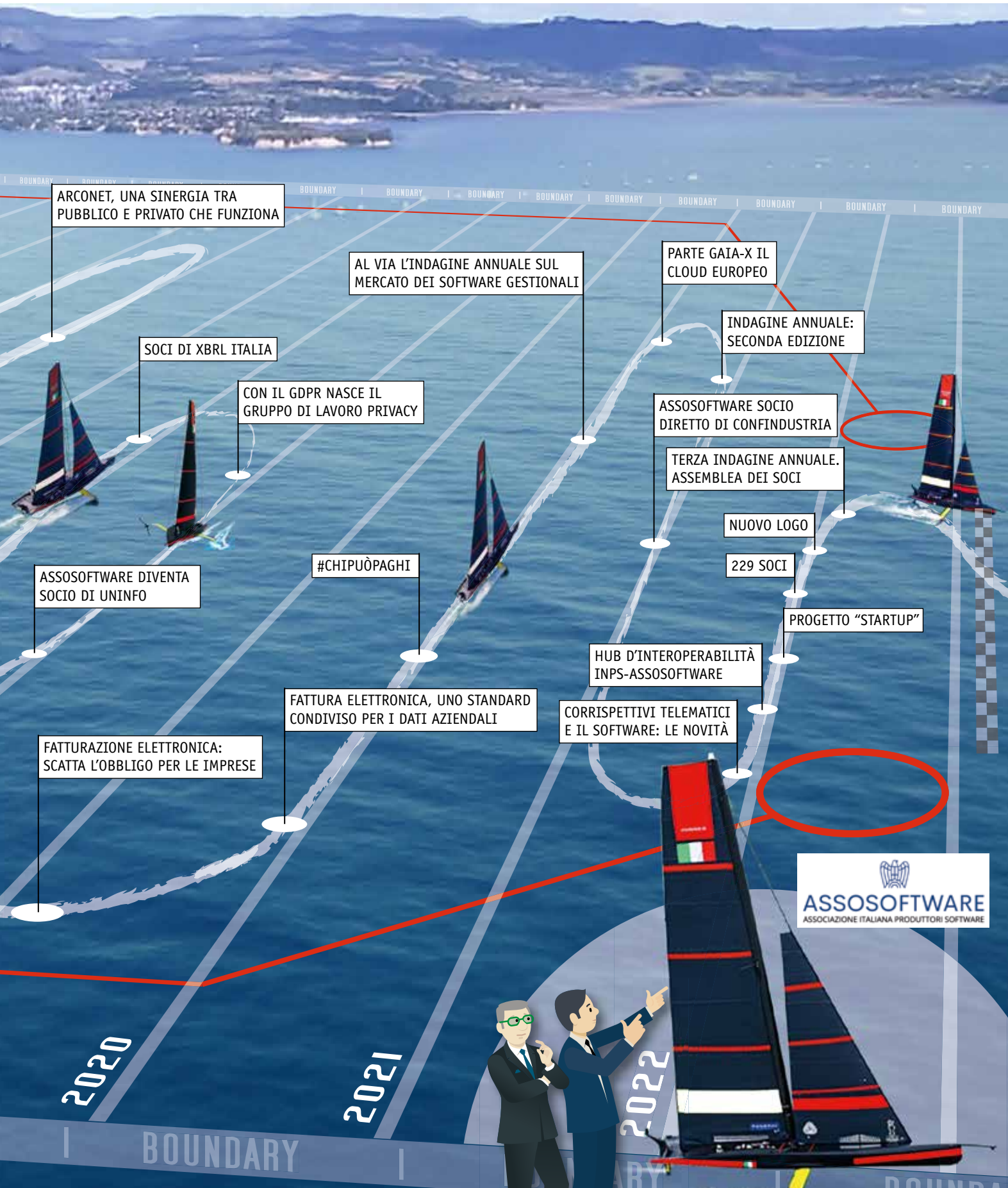
Software Hub System, la piattaforma collaborativa centralizzata dedicata alla gestione dello scambio di fatture elettroniche tra le imprese, è perfettamente integrata con i software gestionali.

zione al sociale, attraverso una forma di sostegno di attività non profit, che prevede di donare **un centesimo di euro per ogni fattura** che transiterà sulla piattaforma a un'associazione italiana del terzo settore. A cominciare dalla **comunità di San Patrignano** che, per prima, beneficerà di questo nuovo modello di solidarietà.

2016/2018 - VITIVINICOLO: BUONE ANNATE PER IL DIGITALE. IL RUOLO CHIAVE DI ASSOSOFTWARE E DELLE SOFTWARE HOUSE PER L'AVVIO DEL REGISTRO TELEMATICO VITIVINICOLO

L'istituzione del **Registro Telematico Vitivinicolo** è stato un passaggio epocale per il settore del vino, e fondamentale è stato il ruolo di AssoSoftware, scelta dal Mipaaf come referente istituzionale e intermediario tra lo stesso ministero e le software house. Sono state una ventina le aziende che hanno seguito tutta la difficile fase di sperimentazione, seguita passo passo dall'Associazione anche tramite un forum di supporto. È stato un lavoro enorme che ha anche presupposto grossi investimenti da parte delle stesse software house. Molte le difficoltà incontrate nel percorso, innanzitutto dal punto di vista tecnico a causa della rigidità del sistema normativo, ma anche per i ritardi nella consegna delle modifiche alle specifiche da parte del SIAN che hanno comportato un'incertezza sui tempi di rilascio rispetto a quelli previsti.





IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ DI SAN PATRIGNANO PER L'ARTIGIANATO INNOVATIVO

*Il gemellaggio tra AssoSoftware e la comunità di **San Patrignano** parte da lontano, fin dal 2014, in occasione del ventennale dell'Associazione festeggiato proprio all'interno della Comunità. Dal 2014, fino a oggi, AssoSoftware ha donato, ogni anno, un contributo alla Comunità che ospita gratuitamente ragazzi che vogliono lasciarsi alle spalle storie di emarginazione e disagio, offrendo loro una prospettiva di reinserimento sociale attraverso percorsi di formazione scolastica e professionale.*

È un impegno che manteniamo per contribuire a sostenere alcuni progetti particolarmente importanti perché finalizzati a promuovere l'innovazione, la formazione e l'adeguamento delle produzioni di alto artigianato, fiore all'occhiello delle attività della Comunità, consentendo in particolare l'acquisto di strumenti informatici (software o hardware).

Anche con lo studio e l'applicazione delle più innovative tecnologie e competenze digitali, oggetto del nostro finanziamento, le ragazze e i ragazzi impegnati nei settori Tessitura, Decorazione Artistica, Pelletteria, Ebanisteria, Ferro Battuto, avranno modo di arricchire il proprio curriculum di esperienze applicabili a una molteplicità di ambiti produttivi, facilitandone il successo nell'inserimento sociale e lavorativo.



AssoSoftware ha fatto da collettore delle varie problematiche e ha coordinato tutta l'attività di sperimentazione con numerosi momenti di confronto, sia interni all'Associazione, sia con i referenti Ministeriali e del SIAN.

Il ruolo delle software house e di AssoSoftware nel progetto di telematizzazione è stato senz'altro decisivo per la sua riuscita e si può riassumere nella condivisione

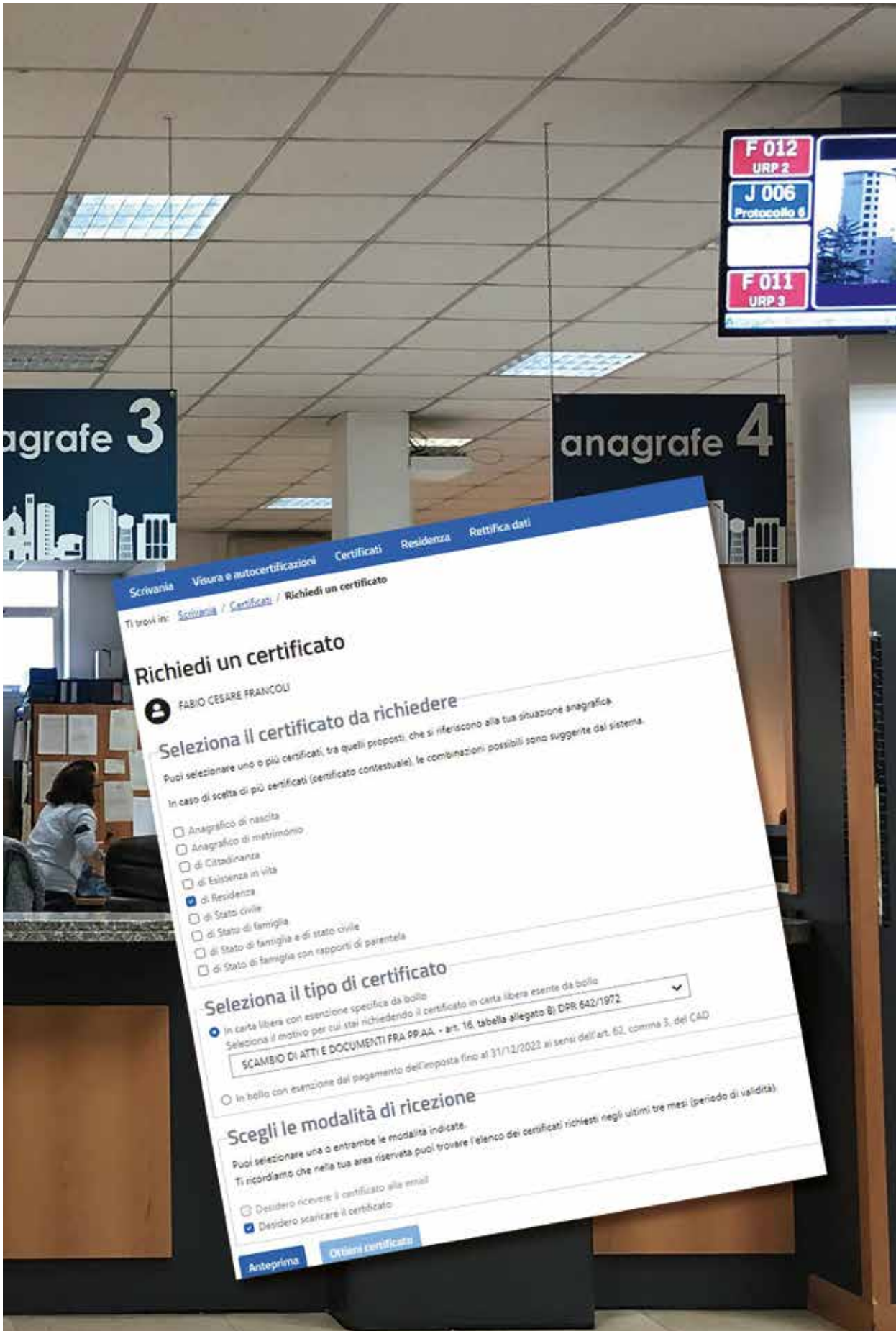
degli aspetti tecnici, nel contributo puntuale per la messa a punto e il miglioramento dell'intero Sistema telematico e nell'assistenza tecnica presso le aziende vitivinicole, che spesso è stata un'attività di

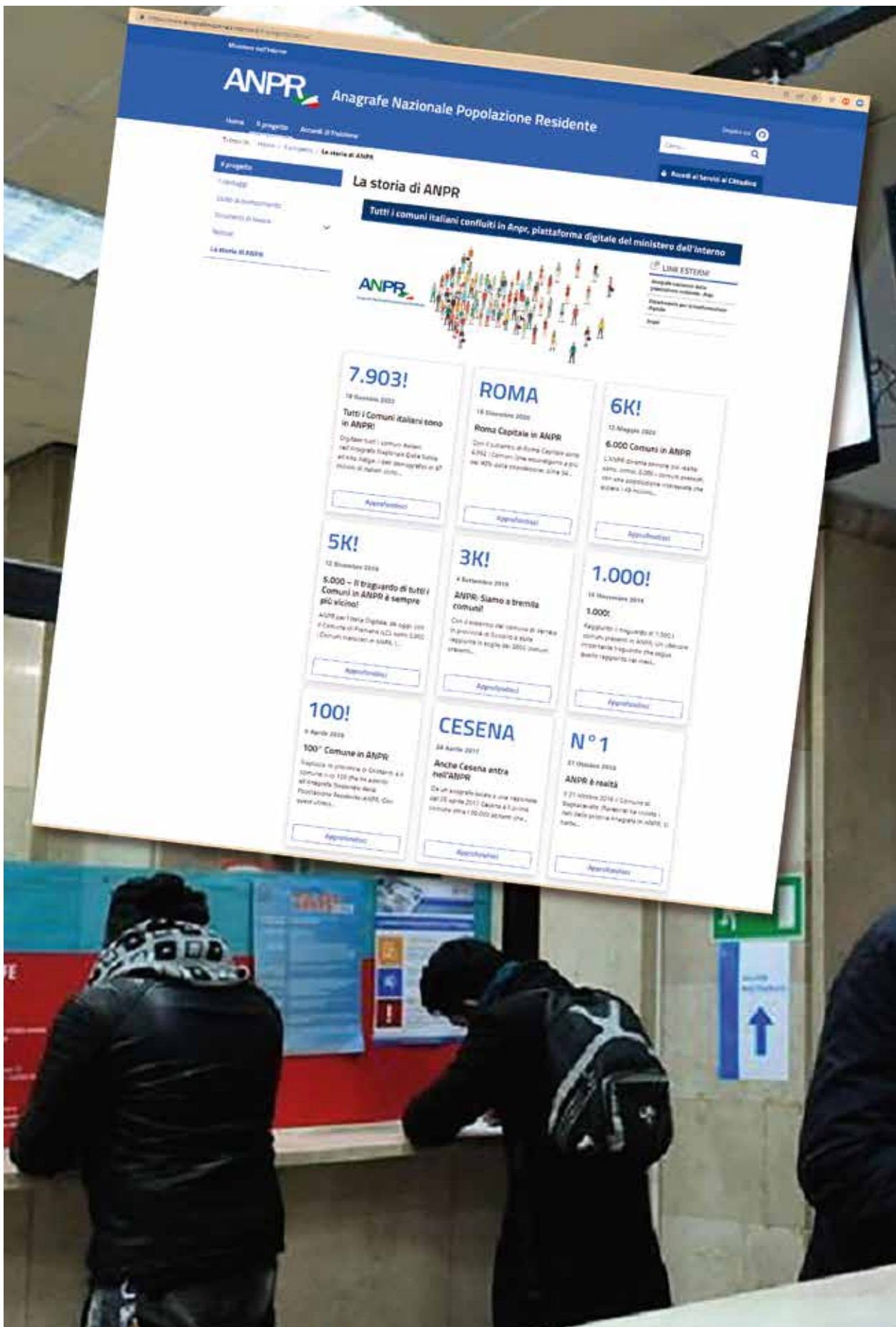
consulenza rispetto all'adempimento stesso.

Per
l'avvio
del Registro
Telematico
Vitivinicolo,
AssoSoftware ha raccolto
le varie problematiche
e ha coordinato
tutta l'attività di
sperimentazione.

2016/2021 - SI REALIZZA ANPR (ANAGRAFE NAZIONALE POPOLAZIONE RESIDENTE). IL RUOLO CHIAVE DEI PRODUTTORI DI SOFTWARE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'avvio dell'Anagrafe unica della popolazione residente (ANPR) è il compendio perfetto di tutto quello che non bisogna fare per gestire un progetto strategico da parte del Pubblico. A questa conclusione arriva la Commissione di inchiesta Parlamentare, evidenziando proprio quei fattori che hanno portato inizialmente allo stallo di questo progetto e





che, fin dal suo avvio, AssoSoftware ha puntualmente più volte indicato, in tutte le sedi, come elementi all'origine dell'insuccesso di ogni progetto strategico.

Innanzitutto, risulta evidente che lo sviluppo centralizzato, per di più affidato a un unico soggetto pubblico, di applicazioni complesse e fortemente integrate comporta un ineludibile fallimento e un aggravio di costi a carico della collettività. Ed è altrettanto chiaro che il legislatore, prima di scrivere la norma, deve avvalersi del **con-**

tributo indispensabile di tutti i soggetti coinvolti, primi fra tutti i produttori di software che,

oltre alle competenze tecnologiche, hanno investito per acquisire le necessarie conoscenze operative e gestionali che permettono di evitare sottovalutazioni ed errori.

Il coinvolgimento delle software house garantisce infatti che l'analisi delle problematiche e la definizione delle specifiche per lo sviluppo delle soluzioni siano adeguati alla complessità dei diversi scenari e tengano conto delle relazioni con le applicazioni utilizzate e delle necessità operative dei soggetti coinvolti. Il progetto ANPR aveva come obiettivo creare una banca dati centralizzata della popolazione residente eliminando le 8mila basi dati locali, un'unica banca dati aggiornata in tempo reale dai Comuni superando le criticità delle precedenti esperienze Ina-Saia e Aire dove i dati venivano inviati periodicamente come replica delle informazioni locali. Obiettivi condivisi che, tuttavia, sono stati travisati in fase di realizzazione del progetto.

Infatti, le Istituzioni hanno perso il focus sull'obiettivo ultimo che era appunto creare la banca dati e invece si sono concentrate sul come alimentarla dando vita a un prodotto software che dove-

va sostituire gli esistenti ed essere utilizzato da decine di migliaia di operatori. Dove **lo Stato non si limita a definire le regole e a effettuare i controlli**, ma diventa esso stesso l'artefice delle soluzioni, nascono problemi che portano, prima o poi, al fallimento dei progetti con grave dispendio di tempo e risorse. A chi obietta però che centralizzare le soluzioni a livello pubblico significa risparmiare rispetto a una molteplicità

di attori, va ricordato che in realtà le leggi del mercato e la storia insegnano il contrario. **Dove si**

centralizza si sostengono costi maggiori perché non si è soggetti alla competitività del mercato, **si generano inefficienze** che ricadono sugli operatori, si deprime la qualità delle soluzioni perché **dove non c'è concorrenza manca il confronto e la spinta all'innovazione.**

Lo Stato non deve realizzare prodotti in concorrenza con il mercato, ma definire regole chiare e mettere a disposizione i connettori e le API per interoperare con le soluzioni offerte dal privato.

Il Commissario per l'Agenda digitale, Diego Piacentini, ha più volte dichiarato che intende sviluppare il «**Sistema Operativo**» dell'amministrazione digitale del futuro, con un approccio e una visione molto vicini al modo di pensare di AssoSoftware; le sue parole esprimono la volontà di non realizzare prodotti in concorrenza con il mercato, ma di definire regole chiare e **mettere a disposizione i connettori e le API per interoperare con le soluzioni offerte dal privato.**

Questa è la giusta direzione perché il Paese ha fame di innovazione e i grandi progetti dell'Agenda digitale possono essere un trampolino anche per la crescita economica complessiva, si tratta però di realizzarli correttamente **PER** il Paese e non **CONTRO**.

L'ingresso di Piacentini e del **Team della Trasformazione Digitale nel progetto ANPR**, dopo mesi di stop nelle relazioni tra i produttori di software e i referenti pubblici, rappresenta una svolta impor-

tante nel segno di una rinnovata e fattiva collaborazione tra le parti, fortemente caldeggiata da AssoSoftware.

AssoSoftware, insieme alle altre rappresentanze associative, propone una roadmap fatta di diversi aspetti di tipo normativo, tecnico ed economico, che viene accettata ed approvata a livello ministeriale, cambiando completamente l'approccio organizzativo.

Viene chiaramente indicata la **cooperazione applicativa via Web Services con ANPR** la strada maestra e prioritaria da perseguire e su cui attivare immediatamente un tavolo tecnico SOGEI – Software House – Comuni per risolvere le difficoltà che si presenteranno di volta in volta ed assistere i Comuni nella delicata fase di Sperimentazione e “subentro”. Parallelamente vengono individuati fondi economici da erogare ai Comuni per finanziare gli investimenti necessari in risorse e software da dedicare al progetto. Da quel momento ogni software house ha accompagnato i propri Comuni clienti lungo la migrazione verso ANPR, in un rapporto di piena collaborazione con gli Uffici Ministeriali e SOGEI.

Il 18 gennaio 2022, il Ministero dell'Interno comunicava che, con il subentro del comune siciliano di San Teodoro, si completava il percorso per portare tutti i comuni italiani (7.904) dentro l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

16 MARZO 2016 - CONVEGNO IN SENATO. “FATTURAZIONE ELETTRONICA E CONSERVAZIONE DIGITALE: SIAMO SULLA STRADA GIUSTA?”

È il primo confronto pubblico con le Istituzioni e i rappresentanti del Governo, promosso da AssoSoftware sullo stato

della Fatturazione Elettronica e della Conservazione Digitale, due pilastri dell'Agenda Digitale del nostro Paese.

Da molto tempo si discute del processo di digitalizzazione e nel corso dell'ultimo anno sono stati compiuti, da parte dell'Esecutivo, dei passi

che si propongono di dare una spinta alla modernizzazione, in particolare, con l'adozione della Fatturazione Elettronica e della Conservazione digitale sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, sia tra le stesse imprese.

Gli obiettivi enunciati dal Governo e dagli Organismi preposti sono chiari e completamente condivisi: combattere l'evasione

**Occorre
una efficace e
chiara alleanza tra
pubblico e privato,
con regole chiare e
semplici, adempimenti
sostenibili senza
ingerenze del
pubblico nel
mercato.**



fiscali, semplificare e limitare gli adempimenti in capo alle imprese e ai professionisti, snellire le procedure e ridurre i costi occulti della burocrazia che gravano su imprese e privati e sull'apparato dello Stato, ridare competitività al sistema economico, liberare energie e competenze professionali, colmare il grave ritardo culturale che ci separa dall'Europa. Insomma, far compiere un salto di qualità al sistema Italia.

Così come è ugualmente condivisa la convinzione che lo scatto del Paese verso un'economia che usi la leva digitale per crescere passi da una **efficace e chiara alleanza tra pubblico e privato**, con regole chiare e semplici, adempimenti sostenibili senza ingerenze del pubblico nel mercato.

Il ruolo auspicabile del pubblico è proprio quello di dettare le regole, predisporre le verifiche ed effettuare i controlli e non strumenti e servizi offerti gratuitamente al mercato pensando di facilitare e accelerare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale.

2017 - CODICE ETICO

Fin dall'inizio AssoSoftware si dota di un **Codice Etico** che nel 2017, in occasione della revisione dello Statuto, viene reso ancora più stringente, con l'aggiunta di sanzioni per chi lo non rispetta.

Ai principi fondamentali a cui si deve ispirare l'azione dell'Associazione e dei soci - quali il **rispetto delle leggi vigenti, l'onestà, l'integrità morale e la trasparenza nei rapporti associativi e nei confronti dei terzi, l'autonomia nelle relazioni istituzionali** - si dà particolare enfasi alla promozione dei **valori di sostenibilità, innovazione e competitività nel settore del software**.

L'adesione al Codice Etico AssoSoftware permette al socio di aggiungere elementi qualificanti per il raggiungimento del Rating di Legalità e Sostenibilità (ESG).



Su iniziativa di **AssoSoftware**, confronto pubblico, con le Istituzioni e i rappresentanti del Governo.

DALLA TRASMISSIONE TELEMATICA DELLE DICHIARAZIONI ALLA FATTURAZIONE ELETTRONICA Nuovi modelli per la crescita digitale nel B2B

Martedì 9 maggio 2017 - ore 10.00

Sala degli Atti parlamentari - Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini"
Piazza della Minerva, 38
Roma

TRASMISSIONI TELEMATICHE

I numeri del digitale in Italia e all'Estero

UNO STANDARD DI INTEROPERABILITÀ PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

*Un sistema di codifica condiviso
dai produttori di software per
automatizzare il ciclo passivo*

*Gli effetti: i vantaggi operativi per
le imprese e per lo Stato,
i numeri coinvolti*

IL RUOLO DEGLI INTERMEDIARI

*Da protagonisti dei processi
amministrativi a consulenti della
trasformazione digitale*

COLLABORAZIONE PUBBLICO PRIVATO

*Un "Sistema Operativo" al centro
dell'Agenda Digitale*

*Più cooperazione applicativa e
più spazio al mercato*

*Quali nuovi incentivi per lo
sviluppo digitale?*

Saluti di benvenuto:

Linda **Lanzillotta** - Vice Presidente del Senato della Repubblica

Relazioni introduttive:

I numeri del digitale - Lo Standard AssoSoftware d'interoperabilità per la Fatturazione Elettronica - Roberto **Bellini**, Direttore Generale AssoSoftware
Il nuovo ruolo degli intermediari - Maurizio **Grosso**, Consigliere Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Tavola rotonda tra Istituzioni e Aziende. Intervengono:

Luigi **Casero**, Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze (*)
Rossella **Orlandi**, Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Roberto **Cunsolo**, Consigliere e Tesoriere CNDCEC
Bonfiglio **Mariotti**, Presidente AssoSoftware e BlueNext
Enrica **Eandi**, Vice Presidente AssoSoftware, Presidente e CEO Sistemi
Cristiano **Zanetti**, Vice Presidente AssoSoftware e General Manager TeamSystem
Francesco **Angeleri**, Vice Presidente AssoSoftware e Managing Director Tax&Accounting Wolters Kluwer Italia
Mario **Pedrazzini**, Vice Presidente AssoSoftware e Direttore Divisione commercialisti Zucchetti

Moderatore: Elio **Silva**, editorialista de Il Sole 24 Ore

Termine dei lavori previsto: ore 13.00

(*) La presenza del relatore è in attesa di conferma

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o a organi del Senato medesimo.

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

L'evento è gratuito. Si prega di confermare la partecipazione entro il 5 maggio su www.assosoftware.it



ASSOSOFTWARE

Associazione nazionale
produttori di software gestionale e fiscale

9 MAGGIO 2017 - CONVEGNO IN SENATO. “FATTURA ELETTRONICA B2B IN ITALIA: UN PROCESSO IRREVERSIBILE”

A un anno di distanza dal primo convegno, AssoSoftware promuove un nuovo momento di confronto e interlocuzione con gli stakeholder sullo stato dell'arte della Fatturazione Elettronica.

È un dibattito denso di spunti quello che si svolge durante il confronto pubblico tra Governo, Agenzia delle Entrate, intermediari e software house nella Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini".

Un'occasione che permette di fare il punto sullo stato della **digitalizzazione dei processi amministrativi**, alla luce dei dati, presentati da Roberto Bellini, Direttore Generale di AssoSoftware, che sanciscono il primato dell'Italia, a livello mondiale, nella trasmissione telematica delle dichiarazioni, un successo della Fatturazione Elettronica verso la PA e, viceversa, un ancora timido avvio di quella B2B. È anche l'occasione per avviare una riflessione sul ruolo che gli intermediari, e in primis i commercialisti possono svolgere per accompagnare le imprese e i professionisti nel percorso di

adozione del digitale, anche alla luce del neonato Standard di interoperabilità per la Fatturazione Elettronica presentato da AssoSoftware che abilita la digitalizzazione dei processi amministrativi di aziende e intermediari.

2017 - SOCI DI XBRL ITALIA

Grazie alla collaborazione già avviata negli anni precedenti per l'avvio dell'obbligo di deposito dei bilanci in formato XBRL, AssoSoftware chiede e ottiene l'adesione come socio ordinario a XBRL Italia, l'Ente che ha la giurisdizione italiana per l'associazione internazionale dell'XBRL.

MARZO 2018 - CON IL GDPR NASCE IL GRUPPO DI LAVORO PRIVACY

Con la partenza del nuovo Regolamento Europeo (UE) 2016/679 **GDPR** (General Data Protection Regulation) obbligatorio in Italia a partire dal 25 maggio, nasce il nuovo Gruppo di lavoro AssoSoftware che si occupa di Data Protection e Privacy, la cui prima attività è la realizzazione del GDPR FAQ CHECK, un documento che ha l'obiettivo di fornire indicazioni

utili alle aziende associate e ai loro clienti in merito all'adeguamento al nuovo GDPR delle soluzioni software e dei processi interni ed esterni alle software house medesime. Si è cercato di affrontare le principali domande rispetto alle novi-



tà introdotte dal GDPR e di dare a ognuna una risposta compatibile con il quadro normativo attuale, con l'organizzazione delle software house e con l'evoluzione tecnologica in atto. Da quel primo nucleo iniziale il Gruppo di lavoro, negli anni seguenti, ha sviluppato il progetto di **"Codice di condotta AssoSoftware"**, che,

accogliendo i suggerimenti del Garante della Privacy, propone all'intera categoria dei produttori di software gestionale linee guida e regole tecniche precise per ottemperare alle norme in materia di trattamento dei dati personali.

Alla data di stesura di questo documento il Codice di Condotta è al vaglio del Garante per la definitiva approvazione ed adozione a livello nazionale.

2018 - ASSOSOFTWARE DIVENTA SOCIO DI UNINFO

Un passo importante che sottolinea la credibilità che AssoSoftware ha raggiunto nella relazione con gli Enti con cui si rapporta è l'ammissione come socio effettivo a **UNINFO**, l'Ente nazio-

nale di normazione per le Tecnologie Informatiche e loro applicazioni, federato all'UNI.

2018 - ASSOINVOICE: IL TOOL GRATUITO PER VISUALIZZARE LE FATTURE ELETTRONICHE XML

Che aspetto ha una fattura elettronica in XML? Tag e numeri in sequenza, pronti per l'elaborazione da parte di un software, ma di difficile lettura per chi la riceve. In vista dell'avvio della Fatturazione Elettronica B2B, obbligatoria dal 1° gennaio 2019 e, per alcune categorie, già dal 1° luglio 2018, visualizzare il contenuto del documento XML ricevuto potrebbe essere un problema per la maggioranza dei soggetti coinvolti.

Con **AssolInvoice**, imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione, hanno a disposizione gratuitamente un **tool che permette l'immediata visualizzazione della fattura elettronica XML**. AssolInvoice consente a tutti gli operatori economici, e perfino ai privati, di beneficiare della digitalizzazione, continuando però a vedere le fatture nel modo abituale. Il tool si aggiunge allo Standard AssoSoftware di codifica della fattura XML e completa il set di strumenti gratuitamen-

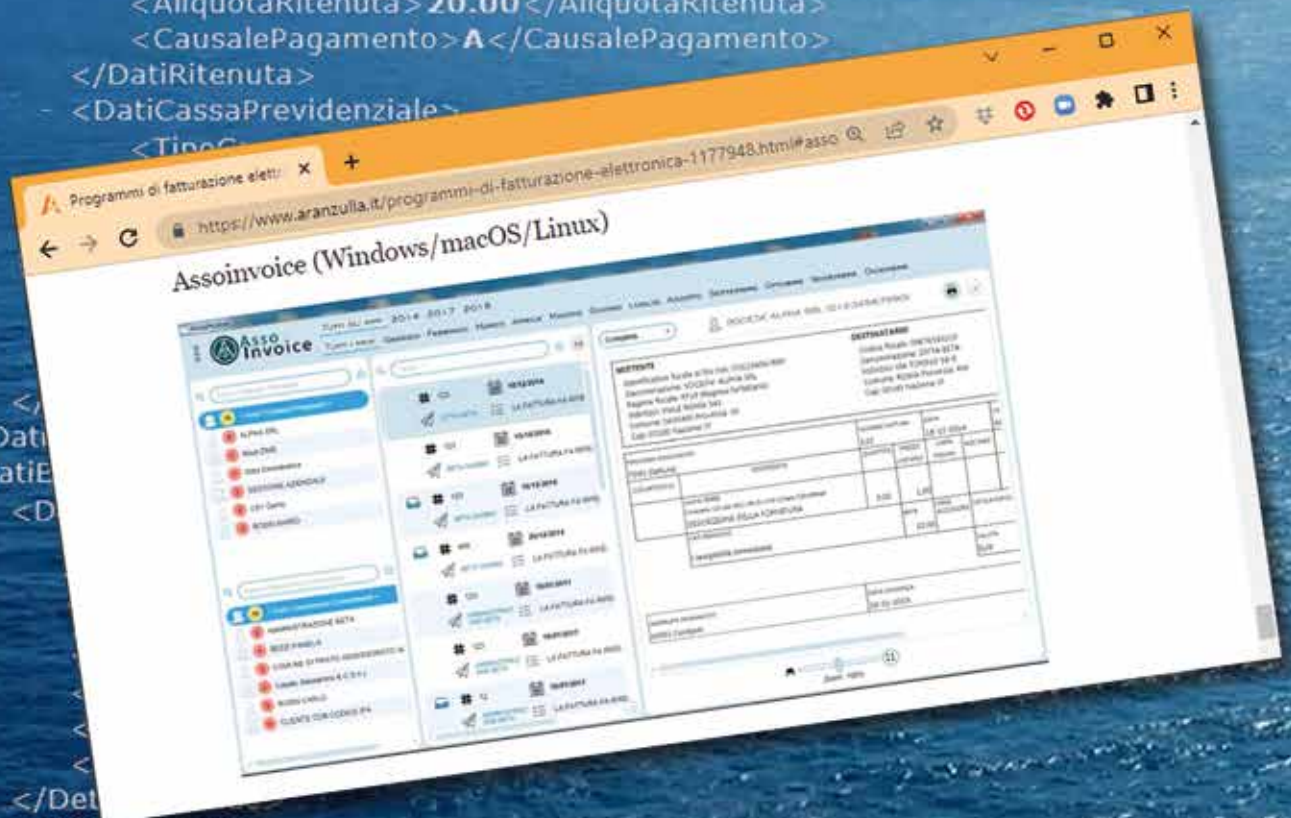
IL
"Codice di condotta AssoSoftware"
propone ai produttori di software gestionale linee guida e regole tecniche precise per ottemperare al GDPR.

Un
milione
gli accessi
alla pagina di
AssolInvoice, il tool
di AssoSoftware che
permette l'immediata
visualizzazione
della fattura
elettronica
XML.

```

<Data>2018-02-21</Data>
<Numero>15</Numero>
<DatiRitenuta>
  <TipoRitenuta>RT01</TipoRitenuta>
  <ImportoRitenuta>345.00</ImportoRitenuta>
  <AliquotaRitenuta>20.00</AliquotaRitenuta>
  <CausalePagamento>A</CausalePagamento>
</DatiRitenuta>
<DatiCassaPrevidenziale>
  <Tipo>

```



```

</DatiCassaPrevidenziale>
<DatiRiepilogo>
  <NumeroLinea>2</NumeroLinea>
  <Descrizione>Rimborso spese</Descrizione>
  <Quantita>1.000000</Quantita>
  <PrezzoUnitario>225.000000</PrezzoUnitario>
  <PrezzoTotale>225.000000</PrezzoTotale>
  <AliquotaIVA>22.00</AliquotaIVA>
  <Ritenuta>SI</Ritenuta>
</DatiRiepilogo>
<DatiRiepilogo>
  <AliquotaIVA>22.00</AliquotaIVA>
  <ImponibileImporto>1794.00</ImponibileImporto>
  <Imposta>394.68</Imposta>
  <EsigibilitaIVA>S</EsigibilitaIVA>

```

te offerti al mercato per intraprendere più agevolmente il percorso della Fatturazione Elettronica B2B. Lo standard, presentato già nel 2017, consente infatti l'arricchimento opzionale della fattura con informazioni di carattere gestionale utili all'automazione del ciclo passivo, in aggiunta alle specifiche ministeriali.

Scaricabile liberamente dal sito www.assosoftware.it, AssolInvoice, grazie allo specifico foglio di stile, appositamente realizzato da AssoSoftware, traduce il formato XML rendendo comprensibile e familiare il contenuto della fattura elettronica e degli eventuali allegati, altrimenti illeggibile.

AssolInvoice, sviluppato con tecnologia Java, è installabile su un'ampia gamma di piattaforme client in ambiente Windows, Mac e Linux.

Fino a oggi, a partire dal 1° gennaio 2019, sfiorano il milione gli accessi alla pagina di AssolInvoice e continuano i feedback positivi e i ringraziamenti che arrivano alla Segreteria di AssoSoftware da parte delle migliaia di utenti che quotidianamente usano AssolInvoice, a testimonianza dell'utilità e del successo di questo strumento.

2019 - FATTURAZIONE ELETTRONICA SCATTA L'OBLIGO PER LE IMPRESE

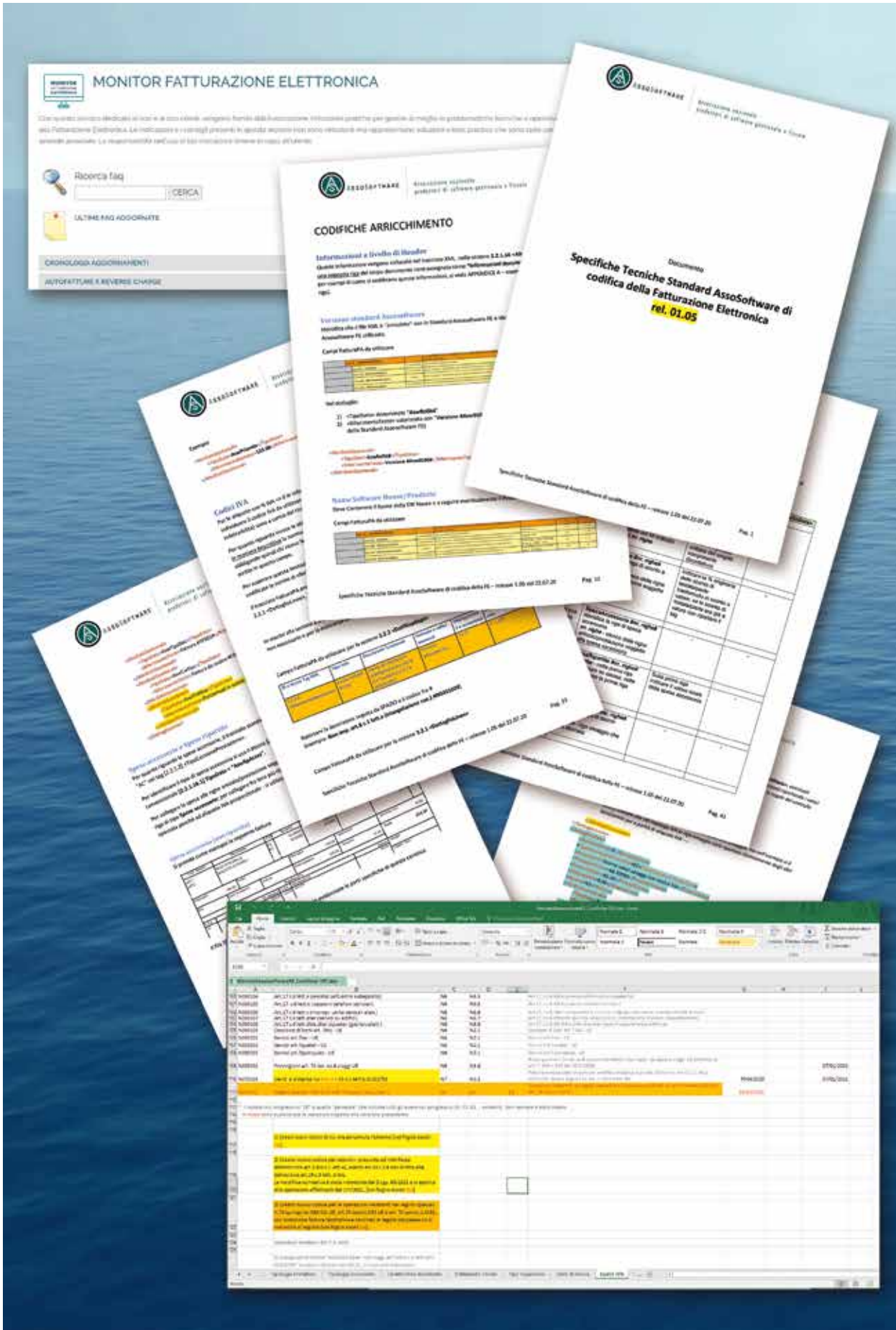
La possibilità di renderla obbligatoria per le imprese è una tappa fondamentale raggiunta anche grazie al contributo del Gruppo di lavoro AssoSoftware sulla **Fatturazione Elettronica** iniziato con l'accordo ACBI nel 2005 e proseguito negli anni successivi attraverso il costante presidio ai tavoli tecnici.

2019 - AL VIA IL SERVIZIO MONITOR FATTURAZIONE ELETTRONICA E LE LINEE GUIDA ASSOSOFTWARE

Con l'avvio della Fatturazione Elettronica, AssoSoftware, in stretta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e SOGEI, costituisce una task force per offrire un servizio di monitoraggio permanente sull'andamento del nuovo obbligo. L'obiettivo del nuovo servizio **Monitor Fattura Elettronica**, disponibile pubblicamente su www.assosoftware.it, è quello di accompagnare software house e utenti fornendo indicazioni pratiche per gestire al meglio le problematiche tecniche e operative.

"È un presidio - afferma Roberto Bellini, Direttore Generale AssoSoftware - che l'Associazione offre agli Associati e a tutto il mercato, prendendo posizione rispetto a specifici casi d'uso e fornendo la propria interpretazione sulla corretta compilazione del formato XML e le specifiche modalità procedurali." Il primo risultato di questa Task force è l'attivazione di un canale preferenziale dedicato all'assistenza, da parte di AdE e SOGEI, delle aziende accreditate al SdI (Sistema di Interscambio) inizialmente per i soggetti con i maggiori volumi e successivamente esteso a tutti. Al monitor si aggiunge un report dettagliato di tutti i supporti elaborati dal sistema di interscambio con gli eventuali scarti ai fini della quadratura delle operazioni di invio: un ulteriore strumento a disposizione dei soggetti che usano il canale SdI Ftp. Inoltre, AssoSoftware interviene pubblicamente con un servizio che offre ai soci e ai loro clienti le "linee guida" operative nei casi in cui l'interpretazione normativa non sia coperta da chiarimenti ministeriali che hanno un impatto sugli strumenti informatici.







ASSOSOFTWARE

Associazione nazionale
produttori di software gestionale e fiscale

Il presidente

#CHIPUÒPAGHI

La diffusione del Covid-19 sta mettendo a dura prova i modelli organizzativi, le priorità e l'intero sistema economico del nostro Paese. Le misure fin qui intraprese non rappresentano che una minima parte di quanto sarebbe necessario fare per dare garanzie e sostegno a chi oggi si trova in serie difficoltà economiche e non esclude, con il perdurare della crisi, di dover chiudere i battenti!

Il primo fine mese di questa crisi è arrivato e con il fine mese, immancabilmente, moltissime aziende, in crisi di liquidità, decideranno di ritardare o congelare, per evidente necessità o per libera scelta, i pagamenti ai fornitori e persino ai dipendenti, generando un effetto a cascata di contrazione della liquidità in tutto il sistema economico. In questo momento è importante che le aziende che non vivono particolari difficoltà economiche e finanziarie utilizzino la liquidità esistente per evitare che il sistema economico arrivi al collasso.

Le aziende associate ad ASSOFTWARE sono impegnate in questa delicatissima fase a mantenere efficienti e protetti i sistemi di comunicazioni telematiche degli ospedali, della P.A., delle filiere produttive e dei servizi pubblici essenziali, degli apparati finanziari e della gestione della fiscalità dello Stato, con il pensiero rivolto al futuro di tutti, ai dipendenti delle aziende, ai fornitori e alla stabilità. Per questo sostengono l'importanza di compiere un gesto di normalità.

CHI PUÒ PAGHI.

È un dovere civico. Pagare i fornitori perché a loro volta possano pagare i loro dipendenti e i loro fornitori. Pagare le tasse: chi può lo faccia. Pagare i professionisti, anche loro hanno dipendenti. Se possibile rispettiamo le scadenze anche se prorogate. È un impegno che deve essere assolto, senza indugio, anche dalla P.A. centrale e periferica, chiamata anch'essa, soprattutto in questo momento, a saldare, nei tempi e nelle scadenze previsti dalle norme e dai contratti, i suoi fornitori.

Chi ha realmente bisogno deve usufruire degli aiuti, ma aiutiamo il circuito dell'economia reale a ritrovare spinta e velocità. Perché di questo abbiamo tutti bisogno e perché farlo conviene a tutti, proprio a cominciare da chi può rispettare i propri obblighi e i pagamenti. Gli imprenditori, gli artigiani, i professionisti, hanno un ruolo sociale importante, più della politica e più dei corpi intermedi della società, e questa crisi lo ha reso evidente. Ciascuno ora può e deve dimostrarsi all'altezza del proprio ruolo.

Non dobbiamo aspettare che siano "gli altri" a farlo. Non cerchiamo alibi. Non offriamo alibi. Diamo un'ulteriore prova di coscienza, di sensibilità, di rispetto e collaborazione, di serietà e professionalità.

CHI PUÒ PAGHI.

È il segnale di cui le imprese e le persone hanno bisogno, prima ancora della fine dell'emergenza sanitaria.

Manteniamo gli impegni. Stiamo con l'Italia!

#chipuòpaghi

Bonfiglio Mariotti
Presidente

P.zza De Angeli, 3 - 20146 Milano
Tel. 02 46.99.957 - Fax 02 48.51.05.48
www.assosoftware.it - info@assosoftware.it



2020 - FATTURA ELETTRONICA, UNO STANDARD CONDIVISO PER I DATI AZIENDALI

Lo Standard di arricchimento del tracciato XML della Fattura elettronica aggiunge nuove informazioni gestionali nell'area parametrica e opzionale del corpo documento.

Due miliardi di fatture trasmesse, quasi quattro milioni di cedenti/prestatori, 2,4% i documenti scartati: i numeri della Fatturazione Elettronica B2B a un anno dall'avvio dell'obbligo, sono un risultato

oggettivamente molto positivo in termini di volumi e correttezza dei dati trasmessi. Ora sono maturi i tempi per un salto di qualità verso la fattura elettronica 4.0, mutuando la sigla oramai consolidata del processo di trasformazione digitale delle imprese noto come «Industria 4.0». È un passaggio fondamentale per ottenere finalmente dei concreti benefici di efficientamento dei processi aziendali ed è connesso al trasferimento dei dati elaborabili della fattura da cedente a committente. Se finora la fattura elettronica ha assolto quasi esclusivamente alle finalità di carattere fiscale, con un'attenzione particolare ai dati obbligatori del documento previsti dalle norme, **ora l'attenzione si rivolge alle informazioni facoltative che però hanno un ruolo indispensabile, dal punto di vista gestionale, per l'automazione dei processi interni delle imprese e della stessa amministrazione finanziaria.**

AssoSoftware ha offerto un contributo fondamentale all'utilizzo gestionale della fattura elettronica con il proprio **standard di arricchimento del tracciato Fattura PA** già condiviso da molte software house del settore gestionale. Lo standard

propone al mercato **un'implementazione facoltativa e non invasiva del tracciato XML, con l'aggiunta di nuove informazioni gestionali nell'area parametrica e opzionale del corpo documento.** Tutti i dati normalmente in possesso del soggetto che emette la fattura che, se inseriti nel documento con una codifica condivisa dal ricevente, permettono una più completa contabilizzazione della fattura e dei suoi effetti a monte e a valle nel ciclo dell'ordine.

APRILE 2020 - #CHIPUÒPAGHI: ETICA E RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE NELLA CRISI PANDEMICA

#CHIPUÒPAGHI: è l'hashtag lanciato da AssoSoftware nel pieno della crisi pandemica per sensibilizzare le imprese italiane che, anche nell'emergenza Covid-19, sono in grado di far fronte ai propri impegni verso dipendenti e fornitori.

L'appello, rivolto a tutto il mondo imprenditoriale italiano, alla Pubblica Amministrazione e all'Esecutivo, è promosso con una lettera aperta, a firma del Presidente Bonfiglio Mariotti, pubblicata sui principali giornali nazionali e sui social.

Per Mariotti "serve senz'altro un *Piano Marshall* per rilanciare l'economia ora e al termine dell'emergenza. Tuttavia, adesso occorre **un'assunzione di responsabilità almeno da parte di quelle aziende che, in questa situazione critica, avendone i mezzi, possono dare un contributo importante all'economia reale per evitare una crisi più grave.**

Serve subito un'assunzione di responsabilità da parte di quelle aziende che, in questa situazione critica, avendone i mezzi, possono dare un contributo importante all'economia reale per evitare una crisi più grave.



Chi può paghi! Lo facciano ora gli imprenditori nei confronti di dipendenti e fornitori, lo faccia subito la PA nei confronti dei propri fornitori rispettando i termini contrattuali. È il segnale di cui le imprese e le persone hanno bisogno, prima ancora della fine dell'emergenza sanitaria".

2020 - AL VIA L'INDAGINE ANNUALE SUL MERCATO DEI SOFTWARE GESTIONALI

Tra gli obiettivi dell'Associazione, occupa un posto di rilievo la produzione di analisi e indagini sui temi connessi al perimetro delle attività di competenza dei soci.

Periodicamente AssoSoftware promuove e sviluppa, in partnership con Istituti Universitari e Centri studi di rilevanza nazionale, ricerche e analisi sull'evoluzione dell'informatizzazione delle imprese e degli studi professionali, con particolare attenzione alla relazione con la Pubblica Amministrazione. Con l'allargarsi della base associativa, sia in termini di nuove adesioni sia in termini di nuove aree applicative, diventa urgente avviare un Osservatorio permanente che fornisca una fotografia dinamica di un comparto così rilevante nel processo di digitalizzazione del Paese.

Dal 2020 AssoSoftware, **in collaborazione con gli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano**, promuove **un'indagine con cadenza annuale** per rappresentare il settore dei software gestionali, le sue dinamiche evolutive e l'impatto in termini di benefici nel processo di digitalizzazione di imprese e PA.



**Un'indagine
super partes
per monitorare il
settore dei software
gestionali, le sue
dinamiche evolutive e
l'impatto in termini di
benefici nel processo
di digitalizzazione
di imprese e
PA.**

2020 - La prima edizione: “Il mercato dei software gestionali in Italia: opportunità per la digitalizzazione di imprese e Pubbliche Amministrazioni”

Il focus della **prima edizione** è sulla composizione dell'offerta del software gestionale in Italia, su come si caratterizzano le software house italiane in termini di dimensioni, impatto sul PIL, numero di occupati e diffusione sul territorio; qual è il loro contributo allo sviluppo digitale del Paese, quali sono le dinamiche di evoluzione dell'offerta, quali gli elementi di innovazione e i driver tecnologici.

Il report finale della prima rilevazione 2020 indica in 1.346 le software house con un'offerta di applicativi gestionali, che rappresentano un fatturato totale di 14,9 miliardi di euro. Sommando a questo il fatturato generato dalla relativa rete di vendita presa in analisi all'interno del censimento (0,9 miliardi di euro), il valore totale generato è pari a 15,8 miliardi di euro.

Si ha la conferma che sebbene sia un settore con dimensioni minori se confrontato con altri comparti dell'economia italiana, è estremamente rilevante nel campo della digitalizzazione. Come spesso accade quando si quantifica la significatività dell'economia generata dal digitale, questo dato non tiene conto dell'importante impatto indiretto che queste aziende producono per il Sistema Paese. Infatti, le

opportunità di digitalizzazione offerte dai software gestionali si rivolgono a tutti i comparti d'impresa e la loro adozione implica un miglioramento di efficacia ed efficienza dei processi, con conseguenze anche dirette sul fatturato delle aziende utilizzatrici.

I risultati del 2020 permettono, per la prima volta, di scattare una fotografia super partes del comparto e del valore, in termini

di fatturato, addetti, prodotti e servizi, numero e dimensione delle aziende, modelli di business, tecnologie adottate e grado di innovatività delle soluzioni proposte.

2021 - La seconda edizione:

“Il software gestionale in Italia: stato di maturità e leve per la crescita”

L'edizione 2021 si focalizza sulla costruzione di un indice per valutare l'impatto dell'adozione degli ERP sulle performance dei processi aziendali e monitorare puntualmente il gap rispetto ai benefici tangibili offerti dalla digitalizzazione.

La ricerca coinvolge 574 tra PMI e realtà della PA italiane, registrando una diffusione piuttosto elevata dei moduli gestionali, pur con alcune differenze a seconda della tipologia di software in questione. Nonostante la crescente diffusione dei software gestionali, solo il 29% delle PMI e PA intervistate ha integrato almeno uno dei software adottati, anche attraverso una suite in grado di rendere interoperabili i moduli applicativi per usufruire di dati e informazioni univoche e sempre aggiornate, nonché per adottare modalità di lavoro più efficienti e coordinate tra le diverse unità organizzative. La scelta di soluzioni gestionali stand-alone comporta al contrario una gestione a silos dei processi e riduce di conseguenza i benefici percepiti dalla digitalizzazione. Risulta evidente il gap esistente tra l'utilizzo ottimale dei software gestionali e lo stato attuale del mercato italiano. Malgrado la dinamica crescente, le imprese e le pubbliche amministrazioni sono ancora lontane da una piena maturità di utilizzo delle soluzioni.

L'integrazione è quindi una leva fondamentale per aumentare efficienza e produttività. Lo evidenzia il 9% delle organizzazioni più avanzate secondo l'indice che sintetizza la maturità del nostro ecosistema in base a quattro dimensioni: la diffusione dei software, la loro integrazione volta alla digitalizzazione complessiva dei processi, la struttura organizzativa dedicata all'IT e al digitale e l'impatto dei software sulle performance operative dei

processi interessati.

Tra i benefici dei software gestionali risaltano la maggiore visibilità e trasparenza dei processi (riscontrato dal 77% del campione), l'aggiornamento in tempo reale (76%), l'agilità e la resilienza organizzativa, anche durante l'emergenza sanitaria (69%), la proattività di risposta ai cambiamenti del mercato (65%) e il supporto a una maggiore scalabilità del business (57%).

Il software gestionale è il cuore della digitalizzazione dei processi di imprese e pubbliche amministrazioni, ma manca nel mercato della domanda la consapevolezza rispetto alle opportunità non solo di efficientamento, ma anche e soprattutto di incremento dell'efficacia e della competitività nel settore di riferimento. La ricerca infatti ha evidenziato le criticità riscontrate nel percorso di maturazione in questo campo, tra cui la mancanza di personale IT in grado di gestire l'implementazione dei sistemi (nel 42% dei casi), la resistenza al cambiamento da parte degli utilizzatori finali (il 40%), che difficilmente abbandonano le modalità di lavoro esistenti per aprirsi al digitale, e l'elevata frammentazione delle soluzioni adottate (39%) che limita l'impatto della trasformazione.

I fornitori hanno un ruolo fondamentale nell'accompagnare i clienti in questo percorso, anche se è necessario che siano coadiuvati dall'interno con una visione strategica chiara e da interventi di sistema che incentivino l'adozione di soluzioni applicative. Il PNRR e l'estensione dei fondi per la transizione 4.0 sono quindi una leva importante per il Sistema Paese.

2022 - La terza edizione: “Il software gestionale in Italia: stato di maturità e leve per la crescita nelle PMI e nella PA”

L'obiettivo della **terza edizione**, ancora in corso 2022, è affinare la metodologia di sviluppo dell'indice di maturità dell'utilizzo del software gestionale, stimando il livello di adozione dei software gestionali nelle PMI e, per la prima volta, anche nella Pubblica Amministrazione, il livello di integrazione dei software adottati in ottica



ASSOSOFTWARE



CONFINDUSTRIA

Associazione nazionale
produttori di software gestionale e fiscale

00198 Roma

23 NOVEMBRE 2021 • ORE 10.30 – 13.00

IL RUOLO DEL SOFTWARE GESTIONALE NELLA TRANSIZIONE DIGITALE. CONOSCERE PER GESTIRE

Presentazione dei risultati della Ricerca della School of Management del Politecnico di Milano
"Il software gestionale in Italia: stato di maturità e leve per la crescita"

Sala Capranichetta - Piazza Monte Citorio 125, 00186, Roma

Agenda dei lavori

Ore 10:30 – Welcome Coffee

Ore 11:00 – Apertura dei lavori
Roberto Bellini, Direttore AssoSoftware

Ore 11:10 – Introduzione
Bonfiglio Mariotti, Presidente AssoSoftware e CEO di Bluenext srl
"L'adozione delle soluzioni gestionali come occasione di rilancio del Sistema Paese"

Ore 11:20 – Introduzione alla Ricerca
Alessandro Perego, Direttore degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano

Ore 11:30 – Presentazione della Ricerca
"Il software gestionale in Italia: stato di maturità e leve per la crescita"
Marina Natalucci, Osservatori Digital Innovation School of Management del
Politecnico di Milano

Ore 12:00 – Spazio agli interventi
Modera: Roberto Bellini, Direttore AssoSoftware

Conclude i lavori
on. Alessandro Morelli, Viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Ore 13.00 Termine dei lavori

Assosoftware: 230 imprese associate,
oltre 20.000 dipendenti.

P.zza De Angeli, 3 - 20146 Milano
Tel. 02 46.99.957 - Fax 02 48.51.05.48
www.assosoftware.it - info@assosoftware.it

**ASSOSOFTWARE**
ASSOCIAZIONE ENTPAIA PRODUTTORI SOFTWARE

**Associazione nazionale
produttori di software gestionale e fiscale**

**CONFINDUSTRIA**

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Roberto Gualtieri
Al Ministro dello Sviluppo Economico
Sen. Stefano Patuanelli
Al Ministro dell'Innovazione Digitale
Dott.ssa Paola Pisano

LETTERA APERTA

Egredi Ministri,
di **semplificazione e digitalizzazione** si discute ormai da anni, ma è ormai evidente che si tratta di due leve per traghettare il nostro Paese dal sistema obsoleto fondato su manualità e presenza ad un **sistema interconnesso** che sfrutti i vantaggi dell'automazione, dei **flussi informatici integrati**.
È tuttavia un obiettivo ambizioso e doveroso che se non realizzato a dovere, invece di semplificare rischia di complicare la vita a tutti gli attori coinvolti. Un esempio eclatante i cui effetti non sono chiari a tutti è lo SPID. Il sistema di autenticazione digitale è pensato per la persona singola, non per le imprese né, tantomeno, per quei soggetti professionali che intermediano il rapporto fra queste ultime e lo Stato.
Dal prossimo anno, quando lo SPID diventerà un obbligo per autenticare gli invii telematici delle dichiarazioni fiscali, dei versamenti F24 o richieste massive alle varie banche dati dell'Amministrazione finanziaria, ogni flusso automatizzato verrà interrotto dalla richiesta del codice di autenticazione in real time. E perciò fondamentale adottare fin da ora il modello **API-Application Programming Interface** per lo scambio automatico dei dati fra i software dello Stato e quelli delle imprese e degli intermediari, affidando alle macchine i processi amministrativi. L'attività manuale o discrezionale diviene limitata o assente perché trasformata in processi machine to machine, più veloci, più democratici e soprattutto più sicuri.
L'elenco delle attività in cui è necessario l'utilizzo massiccio di web service per consentire un flusso sicuro e bidirezionale è lunghissimo. I punti che seguono sono solo i più urgenti.

COSA SERVE PER PER SEMPLIFICARE LA BUROCRAZIA DIGITALE

#APIFirst significa pensare preventivamente all'integrazione del software esterni in cooperazione applicativa quando si progettano nuovi Servizi nella Pubblica Amministrazione. Una soluzione tecnologicamente neutrale e open, semplice da realizzare e destinata a non soffrire dello scorrere del tempo.
#APIFirst significa considerare primari gli interessi delle imprese e del mondo produttivo nell'uso dei servizi pubblici in modalità interoperabile direttamente tramite i propri software gestionali, rispetto alla creazione di procedure e siti web che richiedono sempre l'intervento manuale dell'operatore.
#APIFirst significa attuare la riforma della Pubblica Amministrazione secondo quanto previsto dal **#PianoTriennale** e dalle **#LineeGuidaAGID** a favore delle imprese e dei cittadini.
#APIFirst significa pensare sistemi di accesso e di autenticazione ai dati pubblici sicuri, integrati nei software gestionali di imprese e professionisti senza inutili passaggi manuali, prima ancora dell'obbligo di **SPID (Sistema pubblico di identità digitale)**.
#APIFirst significa abilitare i sistemi software già adeguati alla fatturazione elettronica per trasmettere anche i **corrispettivi telematici**, invece di obbligare gli esercenti ad utilizzare, con oneri incomprensibili e inopportuni di acquisto e manutenzione, uno strumento rigido e obsoleto come il **Registratore Telematico** che spesso richiede interventi manuali presso gli utenti.
#APIFirst significa costruire un'Amministrazione Pubblica realmente interconnessa al servizio delle imprese. Ciò che già avviene per la Fatturazione Elettronica, con il sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, può essere replicato per gli invii telematici, il Cassetto Fiscale, il Portale Fatture e Corrispettivi, così come per i contratti di locazione e vendita e tutte le operazioni massive da e verso l'INPS.

Bonfiglio Mariotti
Presidente


Assosoftware: 230 imprese associate,
oltre 20.000 dipendenti.
  

P.zza De Angeli, 3 - 20146 Milano
Tel. 02 46.99.957 - Fax 02 48.51.05.48
www.assosoftware.it - info@assosoftware.it

di digitalizzazione end-to-end, la presenza di personale e competenze legate alla digitalizzazione e il miglioramento delle performance aziendali a seguito dell'adozione dei software.

Oltre a una survey somministrata a un campione statisticamente rappresentativo di circa 500 PMI (10 -249 dipendenti), la ricerca prevede anche l'individuazione di un campione di aziende in differenti settori e anche di Pubbliche Amministrazioni, mature nell'utilizzo dei software gestionali. Alcuni di questi casi sono i protagonisti delle "Storie di software", un ciclo di webinar gratuiti sulla "buona digitalizzazione": l'occasione per ascoltare, direttamente dalla voce di coloro che l'hanno attuata nelle rispettive organizzazioni, i vantaggi e i risultati raggiunti, offrendo così un esempio e uno stimolo a PMI ed Enti.

NOVEMBRE 2020 - PARTE GAIA-X IL CLOUD EUROPEO

AssoSoftware partecipa in qualità di **Day 1 Member** al progetto di Cloud Europeo presentato il 18 e 19 novembre al primo Web Summit internazionale dell'Associazione **GAIA-X**. All'evento sono presenti più di 4.000 persone, numerose aziende e organizzazioni espressione di oltre 15 Paesi europei.

Hanno dichiarato il loro appoggio al progetto anche i Governi dei principali Paesi partecipanti e le Istituzioni Europee: per l'Italia interviene Paola Pisano, Ministro Italiano dell'Innovazione, per la Germania Peter Altmaier, Ministro per gli Affari Economici, per la Francia Bruno Le Maire, Ministro dell'Economia e infine Thierry Breton per la Commissione Europea. La Germania schiera 49 imprese, la Francia 33 e l'Italia 29, fra cui spicca AssoSoftware in rappresentanza delle 250 software house della filiera italiana del software gestionale. "Abbiamo accettato l'invito a entrare fra i fondatori di Gaia-X - afferma Bonfiglio Mariotti Presidente di AssoSoftware

- perché sentiamo il dovere di rafforzare la sovranità digitale di quasi un milione di imprese e professionisti cui forniamo servizi, prodotti e infrastrutture Cloud. Domandarsi chi gestirà in futuro questa nuova economia dei dati è fondamentale ed è ancora più importante chiedersi con quali regole e standard comuni. Aumentare la trasparenza, la portabilità ma anche ridurre gli ostacoli che le burocrazie statali frappongono all'uso di servizi interconnessi pubblico-privato significa generare servizi innovativi e attrattivi per le imprese."

Uno degli obiettivi di Gaia-X è creare un percorso virtuoso di gestione delle informazioni in cloud simile a quello che ha portato alla creazione del Regolamento Europeo della Protezione dei Dati ai fini Privacy (GDPR).

"Questa *governance* - sottolinea Mariotti - sarà anche importante per ridurre la dipendenza dai vari Amazon, Google e Alibaba".

API-FIRST PER UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REALMENTE INTERCONNESSA

Nell'ambito delle molteplici iniziative promosse da AssoSoftware per sensibilizzare e stimolare il Governo e, in particolare, i Ministri competenti, sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione, AssoSoftware pubblica a pagina intera sui principali quotidiani (Il Sole 24 Ore, La Repubblica, La Stampa e Corriere della Sera) una Lettera Aperta firmata dal Presidente Bonfiglio Mariotti.

**È
fondamentale
che la Pubblica
Amministrazione
adotti il modello API
per garantire lo scambio
automatico dei dati fra i
software dello Stato e
quelli di Imprese e
Intermediari.**

Il focus della Lettera riguarda l'invito **all'adozione da parte della Pubblica Amministrazione del modello API** (Application Programming Interface) a tutti i livelli, per garantire lo scambio automatico dei dati fra i software dello Stato e quelli di Imprese e Intermediari affidando alle macchine i processi amministrativi. Lanciando l'hashtag **#API-First**, la Lettera presenta sei punti chiave che, grazie al modello API, possono consentire di semplificare la burocrazia digitale evitando il ripetersi degli errori e dei contrattamenti tecnici che sono sotto gli occhi delle imprese e dei cittadini alle prese, ad esempio, con lo SPID e i Corrispettivi telematici. AssoSoftware continua la sua azione per la cooperazione applicativa e la collaborazione pubblico/privato, ben sapendo che la competenza e le conoscenze dei suoi associati possono realmente dare un contributo decisivo al percorso di modernizzazione del Paese.

appartenenza al sistema Confindustria nasce dall'esigenza di assicurare un rapporto più diretto con il livello nazionale nonché una più efficace percezione di ruolo e mission istituzionale dell'Associazione. L'aver acquisito lo status di socio effettivo di Confindustria non ha, quindi, rappresentato un dato meramente formale ma, al contrario, è stato un passaggio di importante contenuto sostanziale e, soprattutto, un ricentraggio di prospettiva degli obiettivi strategici dell'Associazione.

AssoSoftware ha, infatti, voluto imprimere un cambiamento profondo alle modalità di partecipazione all'elaborazione e definizione delle politiche confederali sugli ambiti di prioritario riferimento, con un coinvolgimento organico nelle scelte strategiche e nella fissazione degli obiettivi qualificanti delle azioni e delle proposte.

Si tratta, quindi, di una trasformazione molto incisiva e, al tempo stesso, di una scelta impegnativa che impone la massima concentrazione per consentire ad AssoSoftware di diventare protagonista e soggetto di aggregazione per tutte le imprese del settore che, per il momento, sono ancora estranee al perimetro confederale.

Per evidenti motivi, siamo davanti ad un percorso in progress.

La nuova formula associativa di AssoSoftware non è un punto di arrivo ma invece di avvio di un progetto più complessivo di ricomposizione dell'assetto rappresentativo del comparto, finalizzato ad una presenza più attiva ed immediatamente riconoscibile presso tutti gli interlocutori esterni.

I bisogni e le aspettative di assistenza e tutela delle imprese richiedono risposte innovative a tutto tondo, anche con riguardo alla possibilità di costruire nuovi moduli organizzativi funzionali a permettere l'inserimento nelle sedi di governance confederale di rappresentanti di settori ad oggi esclusi per effetto di una eccessiva frammentazione e dispersione.

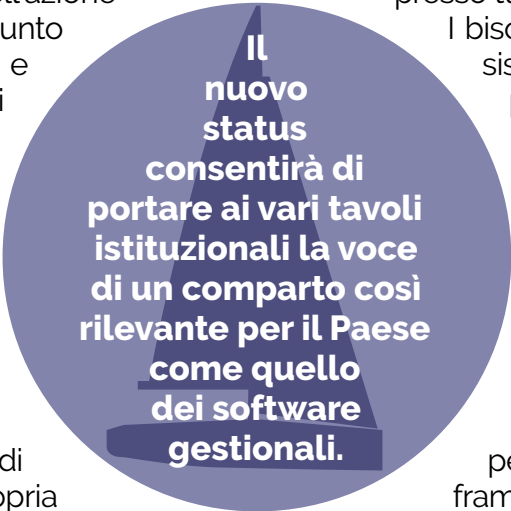
2021 - ASSOSOFTWARE DIVENTA SOCIO DIRETTO DI CONFINDUSTRIA

A giugno AssoSoftware diventa socio diretto di primo grado in Confindustria. Avrà diritto di voto in Assemblea Nazionale al pari delle Unioni Territoriali di Confindustria.

Si tratta di un traguardo importante che rafforza la presenza in ambito Confederale ed è un riconoscimento dell'azione di AssoSoftware come punto di riferimento del settore e interlocutore a tutti i livelli istituzionali.

Il nuovo status consentirà di portare ai vari tavoli istituzionali la voce di un comparto così rilevante per il Paese come quello dei software gestionali.

La scelta di AssoSoftware di aprire un percorso di riconfigurazione della propria



Il nuovo status consentirà di portare ai vari tavoli istituzionali la voce di un comparto così rilevante per il Paese come quello dei software gestionali.



CONFINDUSTRIA

Il Presidente

Roma, 10 giugno 2021

Caro Presidente,

ho il piacere di comunicare che nella riunione di ieri il Consiglio Generale di Confindustria ha accolto la domanda di adesione di Assosoftware come socio diretto ed effettivo di Confindustria.

La trasformazione della modalità di appartenenza alla compagine confederale attiverà sicuramente un significativo rafforzamento della vostra azione di rappresentanza, con una maggiore riconoscibilità verso l'esterno ed una più efficace relazione organizzativa con Confindustria e con le altre componenti del sistema.

La nuova collocazione associativa sarà anche utile all'avvio di un percorso di convergenza sinergica delle diverse realtà del comparto digitale presenti nel nostro perimetro associativo, evitando di disperdere capacità ed eccellenze di cui disponiamo.

Auguri di buon lavoro insieme ai miei più cordiali saluti.

Carlo Bonomi

Dott. Bonfiglio MARIOTTI
Presidente
ASSOSOFTWARE

MILANO

CONFINDUSTRIA
00144 Roma - Viale dell'Astronomia, 30
Tel. 06 59031
segreteria.presidenza@confindustria.it
www.confindustria.it



2022 - ASSOSOFTWARE PRESENTA IL PROGETTO “STARTUP”

Fertilizzare le software house del nostro settore con l'energia creativa degli startupper per seminare innovazione e nuovi vantaggi competitivi: questo l'obiettivo del “**Progetto Startup**” finalizzato a promuovere, anche alla luce del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, la cultura della contaminazione e l'incontro tra startup e imprese del sistema AssoSoftware.

È sempre più necessario fare sistema per sostenere l'innovazione e ciò vale anche per i software gestionali per le imprese, i professionisti e la PA. Ed è in questa prospettiva che AssoSoftware, attraverso l'istituzione di una sua Divisione Startup, intende promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e creare dei canali di contaminazione tra le “nuove” e “vecchie” imprese aderenti per aumentare la competitività e contribuire alla crescita delle attuali aziende associate.

Sostenendo l'imprenditoria giovane e più in generale, diffondendo la cultura imprenditoriale nel settore dei software gestionali non solo si può introdurre un booster di energia al nostro tessuto professionale ed economico ma si riesce a promuovere l'**open innovation** nelle imprese associate per favorire l'avvio di percorsi di innovazione.

L'adesione al progetto è riservata alle startup cosiddette “innovative”, ossia quelle che per la normativa nazionale sono “imprese giovani, ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita”, di nuova costituzione o che, comunque, sono state costituite da meno

di 3 anni, con sede in Italia e fatturato non superiore ai 1 milione di euro, e che hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di software gestionali o fiscali nel rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto di AssoSoftware.

AssoSoftware vuole essere l'interlocutore delle nuove imprese tecnologiche, capaci di intercettarne le istanze e rappresentarle, perché è creando nuove imprese che il nostro settore potrà crescere ancora e così migliorare l'intero sistema produttivo italiano.

Bisogna mettere il talento, l'impegno e la passione dei nostri giovani in condizione di fare le mosse giuste, di apprendere cultura d'impresa per resistere e crescere in un mercato iper-selettivo.

Le startup innovative guardano al futuro, sperimentano, sulla base della conoscenza di tecnologie e linguaggi contemporanei.

La contaminazione con questa energia creativa è ciò che può rigenerare anche settori così specializzati come quelli dei software gestionali.

Quindi occorre seminare cultura dell'innovazione per raccogliere competitività e crescita”.

In questa prospettiva la quota associativa prevista per l'adesione delle startup ad AssoSoftware sarà ridotta dell'80% per i primi 3 anni; le stesse potranno dialogare con le “sorelle” più grandi attraverso il Forum dell'Associazione, saranno inserite nei gruppi di lavoro tematici e potranno accedere a tutte le convenzioni con fornitori previste da AssoSoftware, anche per il tramite di Confindustria.

Gli accordi sottoscritti con gli incubatori dei Politecnici Milano e Torino offrono un'ulteriore possibilità di individuazione di startup.



2022 - CORRISPETTIVI TELEMATICI E IL SOFTWARE: LE NOVITÀ IN ARRIVO

L'evoluzione è davvero alle porte, visto che sono in fase conclusiva le attività di realizzazione dei servizi massivi con cui l'Agenzia delle Entrate renderà accessibili agli hub delle software house tutti i dati dei corrispettivi di ogni cliente che fornirà la specifica autorizzazione.

In questo modo si offrono accresciute possibilità di interazione automatica, che potranno fare a meno degli attuali robot che attualmente alcuni produttori sono costretti a utilizzare per scaricare in modo semi-automatico i file XML dei **corrispettivi** dal sito web dell'Agenzia delle Entrate «Fatture e corrispettivi».

Così come sono in via di definitiva approvazione le specifiche tecniche per la realizzazione di software in grado di produrre - con piena validità di legge - il documento commerciale e altresì di trasmettere il relativo corrispettivo elettronico.

Tali software potranno - in molti casi e a determinate condizioni - costituire una valida alternativa al registratore telematico, riducendo i costi amministrativi delle imprese.

AssoSoftware partecipa al tavolo di lavoro sui corrispettivi telematici con l'Agenzia delle Entrate e SOGEI, nonché con gli altri stakeholders, con il duplice obiettivo di fornire utili indicazioni di fattibilità a livello software, in relazione alle diverse soluzioni che vengono proposte e via via discusse, nonché di acquisire le conoscenze necessarie a supportare i propri associati nello sviluppo delle proprie soluzioni.

2022 - GRUPPO DI LAVORO TRANSIZIONE 4.0 E IL PNRR.

Il Gruppo di lavoro in quest'ambito parte il 4 febbraio 2021 dopo un webinar con il MISE. I software gestionali sono fondamentali per l'automazione dei processi aziendali e sono alla base della trasformazione digitale delle imprese: tuttavia il livello di adozione di software gestionali integrati da parte delle PMI italiane è ancora molto basso (es. 29% delle PMI ha integrato almeno 1 software gestionale - ricerca del Politecnico di Milano 2021; l'11% delle PMI vende online - fonte DESI).

Il **PNRR** nella missione MIC2, investimento 1, prevede il potenziamento delle misure che vanno sotto il nome di **"Transizione 4.0"** e tra queste anche *"L'estensione degli investimenti immateriali agevolabili e l'aumento delle percentuali di credito e dell'ammontare massimo di investimenti incentivati"* e a seguire *"La prima tipologia di crediti è riconosciuta per l'investimento in tre tipi di beni capitali: i beni materiali e immateriali direttamente connessi alla trasformazione digitale dei processi produttivi (cosiddetti "beni 4.0" indicati negli Allegati A e B annessi alla legge n.232 del 2016) nonché i beni immateriali di natura diversa, ma strumentali all'attività dell'impresa."*

Attualmente gli incentivi per i software gestionali sono compresi nei commi 1054 e 1055, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021), non più citati nel disegno di legge A.S. n. 2448 (disegno di legge di Bilancio dello Stato 2022) che quindi terminerebbero alla fine del 2022.

La misura del credito d'imposta per tali beni immateriali è limitata al 10% degli investimenti per il 2021 e al 6% per il 2022, percentuali sensibilmente inferiori rispet-

**Nell'ambito
delle misure
del PNRR per la
Transizione 4.0,
occorre mantenere
l'agevolazione per i
prossimi anni anche
per i software
gestionali.**

Piano e Guida Impiegato dei Fondi.

Offerta riservata ai possessori di un'auto a benzina o a gasolio immatricolata in Italia entro il 31/12/2010. Offerta riservata ai possessori di un'auto a benzina o a gasolio immatricolata in Italia entro il 31/12/2010. Offerta riservata ai possessori di un'auto a benzina o a gasolio immatricolata in Italia entro il 31/12/2010.



Nuove linee guida Agis 2022
OK per la PA, da rivedere l'applicazione per le imprese
di mercato nella
Linee Guida. Un T
anno, 2008 ha

TECNOLOGIE E DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

1000

to a quelle previste per i cosiddetti "beni 4.0" indicati negli allegati A e B annessi alla legge n. 232 del 2016.

AssoSoftware ha promosso un emendamento alla Legge di Bilancio che tende a mantenere l'agevolazione per i prossimi anni anche per i *software* gestionali, inserendo tali beni immateriali all'interno dell'allegato B annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, allineando di conseguenza anche le percentuali del credito d'imposta a quelle previste per gli altri beni immateriali 4.0.

2022 - L'HUB D'INTEROPERABILITÀ INPS-ASSOSOFTWARE. UNA SOLUZIONE DI EFFICIENZA PER IL SISTEMA PAESE

64

Il Presidente di **INPS** Pasquale Tridico nel presentare al Parlamento i progetti dell'Istituto che si inseriscono all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sottolinea che non si tratta solo di un upgrade tecnologico ma di *"un radicale cambiamento culturale, organizzativo e di mind-set di asset interno con effetti strutturali, con ricadute positive dirette e indirette per cittadini, imprese e altre PA"*.

All'interno di tale progettualità assume notevole rilevanza la misura P3, denominata **"Interoperability HUB"**, che rappresenta un modello di ecosistema a rete per erogare servizi a imprese e cittadini tramite la cooperazione applicativa tra HUB interconnessi con i sistemi dell'Istituto.

Il progetto è stato promosso anche da AssoSoftware, che da tempo si è fatta portavoce di un nuovo modello di dialogo digitale tra imprese e PA basato sull'interoperabilità tra sistemi software gestionali privati e piattaforme che erogano servizi pubblici. Il successo della Fatturazione Elettronica ha confermato la validità di questo modello evidenziando

il ruolo dell'intermediario tecnico (HUB) che interponendosi tra software aziendali e software pubblici, semplifica i processi di autenticazione e trasmissione, riducendo i punti di contatto con l'Ente pubblico e automatizzando completamente le attività agli operatori. La sperimentazione dell'Interoperability Hub darà i primi frutti già nel corso del 2022.

2022 - 229 SOCI

L'Associazione oggi rappresenta il 90% delle aziende dell'IT che realizzano software applicativo-gestionale per imprese, intermediari e PA. Il comparto, che svolge un ruolo fondamentale per l'economia del Paese, vale **17,3 miliardi** di euro e impiega circa **94.000 dipendenti**. A supporto delle software house ogni anno AssoSoftware organizza due convegni, uno in primavera e l'altro in autunno, che hanno a tema le novità normative fiscali/lavoro e l'impatto sullo sviluppo del software.

2022 - NUOVO LOGO E NUOVA IMMAGINE

L'ingresso di **AssoSoftware in Confindustria Nazionale come socio diretto di primo grado**, con diritto di voto in assemblea nazionale al pari delle unioni territoriali, è un traguardo che segna un nuovo inizio per l'Associazione.

È il momento per ripensare all'immagine a partire dal logo. Il nuovo logo esprime chiaramente l'appartenenza alla Confederazione pur nel segno della continuità di **una storia importante iniziata 28 anni fa**.



LA ROTTA VERSO IL FUTURO

(di Pierfrancesco Angeleri)

Il comparto del **digitale**, per via della pervasività delle soluzioni tecnologiche e del ruolo che queste hanno nel creare valore attraverso la rivisitazione in ottica "intelligente" di attività e processi, assume un **peso crescente** negli attuali **sistemi economici**. Oggigiorno, il livello di **maturità digitale** è uno dei principali **indicatori** per misurare il livello di **sviluppo** di un sistema paese e la sua capacità di competere nei mercati internazionali. In tale scenario, l'**industria del software** assume un **ruolo strategico**, in quanto fattore abilitante ed elemento di traino per lo sviluppo economico.

In Italia, il settore delle **aziende produttrici di software** genera circa **45 miliardi di euro** di fatturato, includendo anche l'indotto relativo alla vendita di servizi correlati, con un effetto moltiplicativo superiore al doppio del business generato dai singoli applicativi, che è pari a circa 17 miliardi di euro. Tuttavia, il **nostro Paese** ha ancora un ampio gap da colmare. Infatti si colloca al **18° posto in Europa nel ranking DESI**, indicatore che misura il grado di sviluppo digitale. Questo **divario**, però, rappresenta per il nostro comparto una **grande opportunità**, in quanto indica la presenza di ampi spazi da sfruttare per accompagnare le imprese nel necessario percorso di evoluzione tecnologica. Inoltre, ci sono alcuni **elementi** che potranno fare da **acceleratore** allo sviluppo digitale del paese, dal **rafforzamento** nell'**utilizzo di tecnologie** determinato dalla **pandemia Covid-19**, alle **risorse finanziarie** che saranno messe in campo con il **PNRR**, al processo di **digitalizzazione della PA** intrapreso dai governi negli ultimi anni.

È in tale contesto che matura il programma per la presidenza 2022-2026, disegnando un percorso di evoluzione dell'Associazione nell'ottica di **rafforzarne** la **capacità di rappresentare** appieno le **imprese** del settore, facendo valere il ruolo strategico che assumono per lo sviluppo dell'intero Sistema Paese, e la capacità di **generare valore** per gli associati attraverso la realizzazione di **servizi in aree** rilevanti di **interesse comune**.

Gli **obiettivi** su cui focalizzare l'attività nel prossimo quadriennio sono:

- **Far evolvere il ruolo tecnico-istituzionale:** consolidare la funzione di **interlocutore qualificato** e sviluppare quella di **promotore di iniziative** nei confronti di soggetti istituzionali quali AdE, INPS, Autorità Garanti, Ordini Professionali, etc.;
- **Incrementare visibilità e rappresentatività:** alzare il livello di **esposizione** nei confronti dell'**ecosistema politico-economico** per un sempre più ampio **riconoscimento** del peso dell'**industria del software** e del ruolo dell'**Associazione** quale **attore propulsore** dei **processi di modernizzazione**;
- **Stimolare politiche strutturali a supporto del settore:** costruire un piano d'azione finalizzato a incrementare la nostra **rappresentanza nei tavoli tecnico-istituzionali**, nell'ambito dei quali vengono definite le **misure di sostegno al digitale**, in particolare **Transizione 4.0** e **PNRR**;
- **Allargare la base associativa:** aumentare il numero di imprese facenti parte dell'Associazione per rappresentare appieno il comparto di riferimento, sia implementando le necessarie **modifiche statutarie** che attraverso un **piano di sensibilizzazione** nei **comparti sotto-rappresentati ed emergenti**;
- **Formare figure professionali:** lanciare l'**Academy AssoSoftware**, per creare **percorsi di alta formazione** volti a supportare le imprese associate nel **reclutamento e formazione di profili tecnici**, oggi altamente richiesti e di sempre maggiore difficoltà di reperimento;
- **Ampliare il portafoglio dei servizi per gli Associati:** incrementare l'offerta di servizi messi a disposizione per **rafforzare la cooperazione** su **aree** strategiche di **interesse comune**, anche sfruttando il ruolo di Software Hub System (SHS) come soggetto erogatore;
- **Rafforzare il modello di governance:** far evolvere il modello organizzativo al fine di garantire il supporto necessario per dare corso ai piani per il raggiungimento degli obiettivi programmatici.

BONFIGLIO MARIOTTI



Presidente dal 1994 al 2022

Imprenditore, Presidente onorario e Past President di AssoSoftware, nasce a Mondaino (Rimini) il 29 marzo 1956. Dopo l'esperienza professionale nell'azienda di famiglia, nel 1998 fonda Italstudio Spa, nata per gestire le nuove esigenze di informatizzazione di studi professionali e imprese. Nel 2015, dalla fusione di Italstudio Spa e Sistemidata Spa, dà vita a Bluenext Srl, che in breve diventa uno dei principali player del mercato italiano del software gestionale per imprese e commercialisti. Attualmente è Presidente del CdA. Nel 1994, su sua iniziativa, nasce AssoSoftware, di cui è uno dei soci fondatori e Presidente ininterrottamente fino al 2022. È Amministratore Unico di SHS Srl, la società consortile di AssoSoftware che ha realizzato la piattaforma di Fatturazione Elettronica B2B utilizzata da molte software house. Delegato Nazionale, dal 2011 al 2021, per le politiche di dematerializzazione e membro di Giunta di Confindustria Servizi Innovativi. Nel 2021, dopo l'ingresso diretto di AssoSoftware in Confindustria, fa parte dell'Assemblea dei Delegati della Confederazione. Per due mandati è stato componente del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria Rimini. Non è mancato il suo impegno personale ed economico nel sociale, fra le tante iniziative: è stato socio fondatore e Vicepresidente di Eticredito Spa, la Banca Etica Adriatica nata a Rimini per sostenere progetti di risparmio energetico e sviluppo ambientale e attuare iniziative di microcredito per le famiglie più bisognose.

PIERFRANCESCO ANGELERI



Presidente dal 2022

Pierfrancesco Angeleri, dopo la Laurea in Ingegneria conseguita presso L'Università di Roma "La Sapienza", entra nel 1985 in IBM come ricercatore presso il centro di ricerca "European Center for Engineering and Scientific Computing" di Roma. Nel 1991 intraprende la carriera in ambito commerciale assumendo ruoli di sempre maggiore responsabilità e nel 1997 viene nominato General Manager della IBM Printing System Division a livello europeo con sede ad Amsterdam. Nel 1999 acquisisce la responsabilità di Vice President della Divisione Server per la Region Sud Europa per poi nel 2001 assumere il ruolo di Vice President System xSeries Europa presso l'headquarter IBM di Parigi. Nel 2003 torna in Italia dove ricopre, sempre per IBM, diverse posizioni nell'ambito della Regione Sud Europa, Vice President del Mercato Trasporti, Retail e Distribuzione, Vice President Software Division e Vice President della Piccola e Media Impresa. Nel 2012 viene nominato Vice President Canale. Entra in Wolters Kluwer nel maggio 2014 con la carica di Managing Director, Tax & Accounting Italia, ruolo che ricopre attualmente. È membro del Consiglio di Amministrazione di Wolters Kluwer Italia e di Tagetik, azienda che Wolters Kluwer ha recentemente acquisito. È stato membro di giunta di Confindustria Roma ed è entrato a far parte del Consiglio Direttivo di AssoSoftware dal 2015. In rappresentanza della quale ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici (CSIT).

PIERMASSIMO COLOMBO**Vicepresidente**

Nato a Monza (MB) il 21 luglio 1966, consulente commerciale e marketing e poi imprenditore, Consigliere AssoSoftware. Inizia il percorso lavorativo in ambito IT nel 1996 come consulente commerciale e marketing; nel 2002 insieme a tre soci costituisce Kalyos Srl, società di cui è Amministratore Unico dal 2020. È Vicepresidente del CDA di Ositalia Srl, importante realtà nazionale nell'ambito del software gestionale per aziende. A seguito di alcune acquisizioni concluse tra fine 2021 e i primi mesi del 2022, è anche Amministratore Unico della società Teknus Consulting Srl, attiva nel software gestionale aziendale e Presidente del CDA di Akililab, piccola realtà che realizza soluzioni di digitalizzazione dei processi aziendali e di gestione documentale. Nel Consiglio Direttivo di AssoSoftware dal 2001, ha partecipato alla costituzione di Software Hub System, società consortile che eroga servizi B2B ai soci di AssoSoftware; dal 2020 fa parte del gruppo di lavoro che, insieme al Politecnico di Milano, cura la ricerca periodica sul mercato del software gestionale in Italia. Si è sempre impegnato affinché Kalyos, attiva in diversi ambiti dell'IT e in particolare nella digitalizzazione dei processi, si conoscesse come azienda con una forte responsabilità verso i territori in cui opera e una particolare sensibilità, sia interna come cultura aziendale sia come proposizione esterna, ai temi sociali e all'ambiente. In particolare, collaborando con l'Opera Don Guanella nel progetto Cascina Don Guanella Comunità Educativa di cui Kalyos è stata tra i primi sostenitori, anche grazie ai propri dipendenti che hanno partecipato al progetto in prima persona nei giorni lavorativi.

MARIO PEDRAZZINI**Vicepresidente**

Nato a Lodi il 28 gennaio 1966, laureatosi in Filosofia nel 1990 presso l'Università degli Studi di Pavia, è dirigente in Zucchetti Spa, primaria software house italiana, che da oltre 40 anni realizza soluzioni per aziende, professionisti e associazioni di categoria. Nel gruppo informatico lodigiano da più di 30 anni, ha ricoperto diversi incarichi caratterizzati da una sempre maggiore responsabilità. Nei primi anni si forma professionalmente nell'area Marketing dell'azienda, occupandosi di comunicazione verso il canale dei Concessionari; in seguito, approda al settore Vendite nel ruolo di Area Manager, con assegnato in gestione un portafoglio di rivenditori di alcune regioni italiane, per poi svolgere la mansione di responsabile Vendite Indirette fino al 2006. Successivamente, assume la responsabilità della direzione commerciale di Zucchetti Spa, acquisendo competenze diversificate per i molteplici settori di mercato, a cui è rivolta l'offerta dell'azienda, e vivendo in primo piano una decade di significative ed entusiasmanti acquisizioni di società di software e la conseguente integrazione delle relative reti di vendita. Dal 2013 inizia una nuova esperienza professionale, in qualità di Direttore della Divisione Commercialisti e Associazioni di categoria, dirigendo sia l'area di sviluppo software sia quella dei servizi di helpdesk e postvendita sui clienti, finalizzando il lancio sul mercato target di applicazioni web di nuova generazione. Ha fatto parte del Consiglio direttivo di AssoSoftware ininterrottamente dal 2013 a oggi.

UN GRUPPO DI LAVORO, FACENTE PARTE DEL COMITATO TECNICO



68



LO STAFF DI ASSOSOFTWARE



UNA STORIA D'INNOVAZIONE CONTINUA

IL SOFTWARE AL CENTRO DEL CAMBIAMENTO SOSTENIBILE

Sommario

INTRODUZIONE	3	2016/2021 - SI REALIZZA ANPR (ANAGRAFE NAZIONALE POPOLAZIONE RESIDENTE). IL RUOLO CHIAVE DEI PRODUTTORI DI SOFTWARE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO.	38
1994 - LA SFIDA: DALLA COMPETIZIONE ALLA "COOPETIZIONE". MISSION IS POSSIBLE.....	5	16 MARZO 2016 - CONVEGNO IN SENATO. "FATTURAZIONE ELETTRONICA E CONSERVAZIONE DIGITALE: SIAMO SULLA STRADA GIUSTA?"	42
1998 - L'UNIONE FA LA FORZA.....	8	2017 - CODICE ETICO	43
1999 - FISCO TELEMATICO. AL VIA IL COMITATO TECNICO, IL FORUM TELEMATICO E L'ACCORDO COL DIPARTIMENTO FINANZE DEL MEF.....	11	9 MAGGIO 2017 - CONVEGNO IN SENATO. "FATTURA ELETTRONICA B2B IN ITALIA: UN PROCESSO IRREVERSIBILE."	45
2000 - INGRESSO DI BUFFETTI E SOLE 24 ORE: SALGONO A 68 I SOCI.....	14	2017 - SOCI DI XBRL ITALIA	45
2001 - AL VIA IL CHECK-UP ASSOSoftware SUI PROGRAMMI DI CONTROLLO SOGEI PER LA TRASMISSIONE TELEMATICA DEI REDDITI. ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE.....	14	MARZO 2018 - CON IL GDPR NASCE IL GRUPPO DI LAVORO PRIVACY	45
2002 - PROTOCOLLO DI INTESA CON INFOCAMERE REGISTRO IMPRESE PER LA COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO PER LE PRATICHE TELEMATICO/FEDRA.....	17	2018 - ASSOSoftware DIVENTA SOCIO DI UNINFO	46
4 MARZO 2005 - NASCE L'EMENS. L'ACCORDO TRA ASSOSoftware E INPS.....	17	2018 - ASSOINVOICE: IL TOOL GRATUITO PER VISUALIZZARE LE FATTURE ELETTRONICHE XML	46
4 LUGLIO 2005 - ACCORDO CON ACBI. PRIMI PASSI VERSO LO STANDARD E-FATTURA. ASSOSoftware SI APRE AGLI ASPETTI GESTIONALI	19	2019 - FATTURAZIONE ELETTRONICA SCATTA L'OBLIGO PER LE IMPRESE	48
2007 - IL LIBRO BIANCO DI ASSOSoftware SULLO STATO DELLE COMUNICAZIONI TELEMATICHE FRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, STUDI PROFESSIONALI E IMPRESE.....	20	2020 - FATTURA ELETTRONICA, UNO STANDARD CONDIVISO PER I DATI AZIENDALI	51
2007 - BILANCI XBRL: LAVORI IN CORSO PROVE E SU STRADA DI XBRL PER ASSOSoftware E INFOCAMERE.....	22	APRILE 2020 - #CHIPUÒPAGHI: ETICA E RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE NELLA CRISI PANDEMICA	51
2008/2014 - PROCESSO CIVILE TELEMATICO, SCENDE IN CAMPO ASSOSoftware.....	25	2020 - AL VIA L'INDAGINE ANNUALE SUL MERCATO DEI SOFTWARE GESTIONALI	53
20 APRILE 2011 - PROTOCOLLO DI INTESA SISTRI.....	26	2020 - LA PRIMA EDIZIONE	53
2011 - DICEMBRE FORUM FATTURAZIONE ELETTRONICA ADE E MEF.....	29	2021 - LA SECONDA EDIZIONE	54
DA 2011 A 2013 - FATTURAZIONE ELETTRONICA B2G: LAVORI IN CORSO.....	29	2022 - LA TERZA EDIZIONE	54
2014 - ARCONET, UNA SINERGIA TRA PUBBLICO E PRIVATO CHE FUNZIONA.....	29	NOVEMBRE 2020 - PARTE GAIA-X IL CLOUD EUROPEO	57
2014 - CONVEGNO OPEN DATA E PROVE DI INTEROPERABILITÀ PUBBLICO-PRIVATO.....	30	API-FIRST PER UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REALMENTE INTERCONNESSA	57
2014 - VENTENNALE A SAN PATRIGNANO. ASSEMBLEA GENERALE ASSOSoftware.....	32	2021 - ASSOSoftware DIVENTA SOCIO DIRETTO DI CONFINDUSTRIA	58
2014 - SOFTWARE HUB SYSTEM. PROMOSSA DA ASSOSoftware L'INNOVATIVA PIATTAFORMA NAZIONALE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA.....	32	2022 - ASSOSoftware PRESENTA IL PROGETTO "STARTUP"	61
2016/2018 - VITIVINICOLO: BUONE ANNATE PER IL DIGITALE. IL RUOLO CHIAVE DI ASSOSoftware E DELLE SOFTWARE HOUSE PER L'AVVIO DEL REGISTRO TELEMATICO VITIVINICOLO.....	35	2022 - CORRISPETTIVI TELEMATICI E IL SOFTWARE: LE NOVITÀ IN ARRIVO	62
		2022 - GRUPPO DI LAVORO TRANSIZIONE 4.0 E IL PNRR.....	62
		2022 - L'HUB D'INTEROPERABILITÀ INPS-ASSOSoftware. UNA SOLUZIONE DI EFFICIENZA PER IL SISTEMA PAESE	64
		2022 - 229 SOCI	64
		2022 - NUOVO LOGO E NUOVA IMMAGINE	64
		2022 - LA ROTTA VERSO IL FUTURO.....	65
		PROFILI	66-67
		COMITATO TECNICO E STAFF DI ASSOSoftware.....	68-69



MEMORANDUM
PUBBLICATO IN OCCASIONE
DELL'ASSEMBLEA GENERALE
DEI SOCI
12 OTTOBRE 2022

COMUNITÀ DI SAN PATRIGNANO



ASSOSOFTWARE

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI SOFTWARE